

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "V. DANDOLO"



SEDE CENTRALE: P.zza Chiesa n.2 – 25030 BARGNANO di CORZANO

(BRESCIA)

Tel. 030.9718132/227 – Fax. 030.9719062 - e-mail: info@iisdandolo.it - Web: www.iisdandolo.edu.it - C.F. 86000710177



SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE

SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA

SETTORE ECONOMICO TECNICO "TURISMO"

Esame di Stato

A.S. 2021/2022

DOCUMENTO 15 MAGGIO

Classe 5 Sez. B Indirizzo Alberghiero



Bargnano di Corzano, 15 maggio 2022

Il Dirigente Scolastico
Prof. Giacomo Bersini

Indice del documento

1. Profilo Professionale del Tecnico della Ristorazione
2. Componenti del C.d.C., elenco degli alunni e presentazione della classe
3. Criteri di valutazione del credito scolastico
4. Obiettivi trasversali del Consiglio di Classe, strumenti, metodologia e valutazione
5. Attività di sostegno e di recupero
6. Progetto d'Istituto per i PCTO
7. Cittadinanza e costituzione
8. Allegati:
 - a. Programma disciplinare annuale
 - b. Simulazioni della prova d'esame
 - c. Griglia di valutazione della prova
 - d. Progetto d'Istituto per i PCTO
 - e. P.E.I., P.D.P., P.E.P.

1. Profilo Professionale del Tecnico della Ristorazione

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo “Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera” ha specifiche competenze tecniche, economiche e normative nelle filiere dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera, nei cui ambiti interviene in tutto il ciclo di organizzazione e gestione dei servizi.

È in grado di:

- utilizzare le tecniche per la gestione dei servizi enogastronomici e l'organizzazione della commercializzazione, dei servizi di accoglienza, di ristorazione e di ospitalità;
- organizzare attività di pertinenza, in riferimento agli impianti, alle attrezzature e alle risorse umane;
- applicare le norme attinenti la conduzione dell'esercizio, le certificazioni di qualità, la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro;
- utilizzare le tecniche di comunicazione e relazione in ambito professionale orientate al cliente e finalizzate all'ottimizzazione della qualità del servizio;
- comunicare in almeno due lingue straniere;
- reperire ed elaborare dati relativi alla vendita, produzione ed erogazione dei servizi con il ricorso a strumenti informatici e a programmi applicativi;
- attivare sinergie tra servizi di ospitalità-accoglienza e servizi enogastronomici;
- curare la progettazione e programmazione di eventi per valorizzare il patrimonio delle risorse ambientali, artistiche, culturali, artigianali del territorio e la tipicità dei suoi prodotti.

Nell'articolazione “**Enogastronomia**”, il Diplomato è in grado di intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici; operare nel sistema produttivo promuovendo le tradizioni locali, nazionali e internazionali, e individuando le nuove tendenze enogastronomiche.

Nell'articolazione “**Servizi di sala e di vendita**”, il diplomato è in grado di svolgere attività operative e gestionali in relazione all'amministrazione, produzione, organizzazione, erogazione e vendita di prodotti e servizi enogastronomici; interpretare lo sviluppo delle filiere enogastronomiche per adeguare la produzione e la vendita in relazione alla richiesta dei mercati e della clientela, valorizzando i prodotti tipici.

A conclusione del percorso quinquennale, i diplomati nelle relative articolazioni avranno maturato le seguenti competenze.

1. Controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico.

2. Predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche.
3. Adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici.
4. Agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse.
5. Utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera.
6. Integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi.
7. Valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera.
8. Applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti.
10. Attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto

2. Componenti del C.d.C., elenco degli alunni e presentazione della classe.

Componenti del consiglio di classe

MATERIA	DOCENTE	FIRMA
ITALIANO/STORIA	FAUSTO BONOMELLI	
MATEMATICA	FRANCESCO VELARDI	
DIRITTO	GIOVANNI SALERNO	
INGLESE	PAOLA CIELI	
FRANCESE	PAMELA MARCIANO'	
SC. ALIMENTAZIONE	MARINA LO PRESTI	
SC. MOTORIE	ELEONORA BIANCHI	
LAB.CUCINA	FILIPPO MERCONE	

LAB.SALA	ANTONIO GRUOSO	
IRC	ANTONIO BONETTI	
SOSTEGNO	DANIELA TONINI	

Profilo della classe

PROVENIENZA	n°
alunni inseriti per trasferimento in quinta	3
alunni inseriti per trasferimento in terza	2
alunni inseriti per trasferimento in quarta	1
alunni inseriti respinti in quinta	/

Presentazione della classe anche rispetto al periodo della DAD

La Classe segue l'indirizzo CUCINA ed è formata da 16 alunni di cui 9 femmine e 7 maschi, al suo interno sono presenti 2 discenti che seguono una programmazione semplificata e altri 3 con diagnosi DSA, per ciascuno dei quali è stato redatto un PDP.

Emerge, sin dai primi consigli di classe, che gli alunni mostrano un buon approccio con le materie di indirizzo, dimostrando partecipazione attiva alle lezioni pratiche.

A riprova di tale interesse va sottolineata la partecipazione propositiva alle attività dei PCTO, agli incontri con esperti del settore e altre attività appositamente organizzate per integrare e arricchire l'offerta formativa.

Dal punto di vista prettamente didattico, pur essendo questa una classe dalle grandi potenzialità, alcuni allievi hanno manifestato un atteggiamento non sempre adeguato nello studio di alcune discipline curriculari.

Nei periodi in cui si è reso necessario, per alcuni alunni, svolgere la didattica a distanza, l'apprendimento è risultato più lento e difficoltoso e in qualche caso ha avuto ripercussioni negative sul rendimento scolastico, recuperate con il riavvio delle lezioni in presenza.

Tuttavia, la partecipazione alla DAD è stata assidua e sostenuta da un buon livello di interesse e di attenzione verso tutte le discipline.

Ad APRILE e MAGGIO si sono svolte le simulazioni d'esame:

VENERDÌ 1 APRILE 2022: SC. ALIMENTAZIONE

VENERDÌ 29 APRILE 2022: SC. ALIMENTAZIONE

LUNEDÌ 11 APRILE 2022: ITALIANO

MARTEDÌ 3 MAGGIO 2022: ITALIANO

GIOVEDÌ 5 MAGGIO 2022: SIMULAZIONE ORALE

ALUNNI COINVOLTI:

Al 15 maggio la preparazione generale della classe si attesta in generale verso una piena sufficienza, inoltre alcuni allievi dimostrano una preparazione apprezzabile.

I rapporti con le famiglie degli alunni sono stati quasi del tutto assenti, limitandosi ai colloqui individuali.

3. Criteri di valutazione del credito scolastico

Il CdC, in sede di scrutinio finale, individuata la banda di oscillazione derivante dalla media M dei voti, assegna il punteggio, secondo i seguenti indicatori:

VOCE	DESCRITTORI
Assiduità della frequenza scolastica nel periodo antecedente alla chiusura scolastica.	Regolarità della frequenza con numero di assenze, entrate in ritardo e uscite anticipate (non motivate da specifiche situazioni di salute) occasionali.
Assiduità di partecipazione alle attività di DAD.	I compiti sono stati regolarmente consegnati o solo occasionalmente evasi, così come la partecipazione in presenza alle lezioni erogate online (ad esclusione di comprovati motivi).
Interesse ed Impegno nella partecipazione al dialogo educativo.	Rispetto delle consegne e degli impegni di studio; attenzione durante le lezioni e le verifiche. Atteggiamento propositivo nei confronti della programmazione didattico-educativa e culturale dell'Istituto. Disponibilità all'assunzione di impegni e carichi di lavoro finalizzati all'approfondimento dei contenuti programmati dal Consiglio di Classe. Assenza di gravi sanzioni disciplinari.
Partecipazione, interesse e impegno nei percorsi di PCTO	Valutazione uguale a livello conseguita nelle competenze tecnico-professionali in stage/PW/IFS e ricaduta sul voto di condotta.

Partecipazione assidua e proficua ai percorsi curricolari ed extracurricolari (Eventi, Fiere, Concorsi, Open Day, etc.) inclusi i Progetti finanziati con Fondi Europei previsti dal Piano dell'offerta formativa	Certificazioni nelle lingue straniere e nelle competenze informatiche, corsi di lingua certificati in centri accreditati.
	Partecipazione a moduli PON-FSE e altri Progetti didattici di ampliamento dell'offerta formativa.
	Partecipazione alle attività sportive proposte dall'Istituto Scolastico o attività sportiva a livello agonistico.
	Partecipazione alle attività di formazione promosse da associazioni professionali e altri stage di formazione.
	Collaborazione all'organizzazione delle attività promosse dalla scuola (Open day, eventi, ecc...).
	Attività culturali e artistiche certificate.

Per ottenere la fascia alta all'interno della banda di oscillazione della tabella ministeriale è necessario avere:

- a) Media superiore allo 0,5
- b) Almeno 3 dei criteri sopra indicati

4. Obiettivi trasversali del Consiglio di Classe, strumenti, metodologia e valutazione.

Ambito relazionale/comunicativo	Livello base	Livello intermedio	Livello avanzato
valutare opinioni, azioni		X	
autovalutare proprie opinioni ed azioni		X	
esprimere giudizi motivati		X	
rapportarsi alle dinamiche di gruppo (autocontrollo – senso della reciprocità-adequatezza dello stile comunicativo)			X
Ambito organizzativo	Livello base	Livello intermedio	Livello avanzato
collaborare in un contesto organizzativo ed operativo			X
effettuare analisi e sintesi		X	
generalizzare criteri, principi, regole, processi		X	
pianificare le fasi di un lavoro in rapporto ad obiettivi dati			X
Operare collegamenti interdisciplinari		X	

Legenda:

- livello base: lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali
- livello intermedio: lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite
- livello avanzato: lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità.

Metodologie didattiche e strumenti utilizzati

Il C.d.C., al fine di favorire il raggiungimento degli obiettivi prefissati, ha messo in atto diverse strategie e si è avvalso delle seguenti metodologie e strumenti:

Metodologie	ITALIANO	STORIA	INGLESE	MATEMATICA	DIRITTO E TEC. AMM.	FRANCESE	LAB.SALA	LAB.CUCINA	SC.ALIM	IRC	ED. MOTORIA
Lezione frontale	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Lezione dialogata	X	X	X		X	X	X	X	X	X	X
Metodo induttivo e deduttivo	X	X	X	X							
Esperienza in campo								X			X
Lavori di gruppo	X	X	X		X			X	X	X	X
Problem solving								X	X		
Brain storming	X	X	X					X			X
Cooperative learning								X			
Analisi dei casi				X			X				X
Lavori in rete	X	X			X	X		X	X		
Visite guidate	X	X						X			
DAD	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

Strumenti didattici	ITALIANO	STORIA	INGLESE	MATEMATICA	DIRITTO E TEC. AMM.	FRANCESE	LAB.SALA	LAB.CUCINA	SC.ALIM	IRC	ED. MOTORIA
Libri di testo	X	X	X	X	X	X	x	X	X	X	
Riviste specializzate			X					X			
Appunti e dispense	X	X		X	x	X	x	X	X		

Supporti multimediali	X	X	X				X	X		X	
Rete Internet	X	X	X		X	X	X	X		X	X
Laboratori								X			
Palestra											X
Biblioteca											
Strumenti multimediali LIM ed altri	X	X	X	X	X	X	X			X	
Videocamera											
Macchina fotografica											
Registratore											
Dizionario bilingue											
Video lezione	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X

Biblioteca										
Strumenti multimediali LIM ed altri	X	X	X	X	X	X	X			X
Videocamera										
Macchina fotografica										
Registratore										
Dizionario bilingue										
Video lezione	X	X	X	X	X	X		X	X	X

Strumenti di verifica e di valutazione

Griglia dei criteri di valutazione riferita anche alle attività di DAD

Voto	Giudizio	Impegno e motivazione	Indicatori di conoscenze/competenze
1 - 2	Negativo	L'allievo non presenta alcun impegno e alcuna motivazione	Mancata acquisizione di elementi, nessun progresso rispetto ai livelli di partenza
3 - 4	Gravemente Insufficiente	L'allievo mostra impegno sporadico e scarsa motivazione	Acquisizione lacunosa dei contenuti e delle tecniche, numerosi e gravi errori nell'applicazione, esposizione disorganica
5	Insufficiente	L'allievo mostra impegno irregolare e incostanza nella motivazione	Acquisizione superficiale delle conoscenze, preparazione incompleta con utilizzo di termini non sempre appropriati, errori non particolarmente gravi nell'applicazione.
6	Sufficiente	L'allievo mostra impegno regolare e un adeguato grado di motivazione	Acquisizione di base con una esposizione delle informazioni di tipo manualistico, corrispondente agli obiettivi minimi, errori lievi nell'applicazione.
7	Discreto	L'allievo mostra costante impegno ed è motivato	Acquisizione diligente di informazioni essenziali esposte con terminologia appropriata, soddisfacenti competenze di collegamento nell'utilizzare le informazioni per orientarsi, senza difficoltà, in situazioni note.
8	Buono	L'allievo mostra costanza nell'impegno, è seriamente motivato	Acquisizione più che soddisfacente dei contenuti e delle tecniche con la conoscenza precisa degli argomenti e un'esposizione chiara e fluida, con l'utilizzo di termini specifici e appropriati.
9	Ottimo	L'allievo mostra costanza e serietà nell'impegno, evidenzia una considerevole motivazione	Acquisizione caratterizzata da competenze di rielaborazione personale, di approfondimento con un'esposizione sicura e appropriata.

10	Eccellente	L'allievo mostra un elevato grado di impegno, serietà, costanza in tutte le attività proposte.	Acquisizione caratterizzata da competenze di collegamento ed utilizzo delle conoscenze attinte da ambiti pluridisciplinari con sicura padronanza della terminologia; le prove sostenute sono complete, approfondite, rigorose e personalmente rielaborate.
----	------------	--	--

5. Attività di sostegno/recupero.

Per raggiungere gli obiettivi il C.d.C. ha adottato le seguenti strategie, anche nella DAD:

- recupero curricolare
- recupero guidato
- organizzazione di specifiche attività per gruppi di studenti
- assegnazione di esercizi per casa agli studenti in difficoltà
- corsi di potenziamento, svolgimento di temi relativi alle due prove scritte d'esame, simulazioni colloquio d'esame
- lavori di gruppo
- esercizi di correzione e autocorrezione
- feedback activities durante la lezione e prima dell'inizio della successiva

6. Progetto d'Istituto per il PCTO

L'allegata tabella riporta le attività di PCTO svolte dalla Classe.

Esame di Stato

A.S 2021/22

DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

Classe 5 sez. B - indirizzo Alberghiero

Allegato PCTO

IL PROGETTO D'ISTITUTO PER I PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

Finalità del percorso:

- Sviluppare la cultura del lavoro ed acquisire la consapevolezza dell'importanza dell'impegno personale
- Sviluppare competenze di cittadinanza attiva sia tecnico-professionali che "soft skill" utili all'orientamento in ambito lavorativo -professionale / per la prosecuzione degli studi
- Comprendere le modalità di funzionamento dell'organizzazione del lavoro e dell'impresa nella dimensione globale
- Costruire relazioni efficaci nel contesto di studio e di lavoro
- Sviluppare il concetto di imprenditorialità e promuovere l'iniziativa personale nello studio e nel lavoro
- Sviluppare vocazionalità per la formazione integrale dello studente ai fini di facilitare le scelte di orientamento dei giovani

L'esperienza si è articolata in una pluralità di tipologie di interazione con il mondo del lavoro: incontri con esperti, visite aziendali, project work, tirocini, partecipazioni ad iniziative organizzate da enti accreditati, oltre alla formazione in tema di sicurezza; le attività si sono svolte in contesti organizzativi diversi (scuola – azienda) , sia durante il periodo delle lezioni che, in parte, in orario extrascolastico.

Contenuti del progetto

ANNUALITA'	PROGETTI ATTIVATI	N° DESTINATARI (ALUNNI COINVOLTI)	PERIODO DI ATTUAZIONE /DURATA	COMPETENZE SVILUPPATE	DISCIPLINE IMPLICATE	Strumenti di verifica e valutazione delle competenze
3^ANNO (a.s.19/20)	Tirocinio formativo e di orientamento presso	Tutti gli alunni	orario scolastico ed extrascolastici	Competenze tecnico – professionali	Laboratori Voto condotta	Scheda di valutazione aziendale

	aziende/ strutture del territorio		co per 160 ore	Competenze trasversali Competenze di cittadinanza		per livelli (voto)
	Formazione sicurezza modulo specifico	Tutti gli alunni	Orario scolastico 8 ore	Competenze tecnico – professionali		Test
	Cene didattiche	Adesione volontaria		Competenze tecnico – professionali Competenze trasversali	Laboratori	Valutazion e disciplinar e
4 ^ANNO (a.s.20/21)	Project work ORIENTAMENTO AL MONDO DEL LAVORO <i>Le figure professionali del settore. I contratti di lavoro</i> <i>La lettera di presentazione</i> <i>Il bilancio delle competenze</i>	Tutti gli alunni	Orario scolastico 10 ore	Competenze tecnico – professionali Competenze trasversali Competenze di cittadinanza	Economia Italiano	Griglie di valutazion e del prodotto (voto) Griglie di osservazio ne del processo per livelli
	Intervento di esperti	Tutti gli alunni	5 ore	Competenze tecnico – professionali	Materie di indirizzo	Relazione tecnica (voto)

5[^] ANNO (a.s.21/22)	Tirocinio formativo e di orientamento presso aziende/strutture del territorio	Tutti gli alunni	orario scolastico ed extrascolastico 120 ore	Competenze tecnico – professionali Competenze trasversali Competenze di cittadinanza	Laboratori Italiano Voto di condotta	Scheda di valutazione aziendale per livelli (voto) Relazione tecnica (voto) Questionario autovalutazione
	Intervento di esperti	Tutti gli alunni	Orario scolastico	Competenze tecnico – professionali	Disciplina d'indirizzo	Valutazione disciplinare
	Uscita didattica VITTORIALE	Alunni che hanno aderito	Orario scolastico	Competenze di cittadinanza storica	Italiano e storia	//////
	Uscita didattica SIMPOSIUM	Tutti gli alunni	Orario scolastico	Competenze tecnico – professionali	indirizzo	//////////

	Progetto Inside: Fake news	Tutti gli alunni	Orario scolastico	Competenze di cittadinanza	interdisciplinare	//////
	Progetto Inside: La questione ambientale	Tutti gli alunni	Orario scolastico	Competenze di cittadinanza	interdisciplinare	//////

Competenze agite nei PCTO

LE COMPETENZE TRASVERSALI OGGETTO DI VALUTAZIONE NEI PCTO

		COMPETENZE TRASVERSALI		
		Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Competenze in materia di cittadinanza	Competenza imprenditoriale
SCHEDA DI OSSERVAZIONE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO IN TIROCINIO-IFS-PW	ORGANIZZA LO SPAZIO DI LAVORO E LE ATTIVITÀ PIANIFICANDO IL PROPRIO LAVORO (PRIORITÀ, TEMPI) IN BASE ALLE DISPOSIZIONI RICEVUTE	X		
	ACCETTA LA RIPARTIZIONE DEL LAVORO E LE ATTIVITÀ ASSEGNAME DAL TEAM LEADER, COLLABORANDO CON GLI ALTRI ADDETTI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI PREVISTI	X		
	RISPETTA GLI ORARI E I TEMPI ASSEGNAI GARANTENDO IL LIVELLO DI QUALITÀ RICHIESTO	X		
	ACCETTA E PRENDE IN CARICO COMPITI NUOVI O AGGIUNTIVI, RIORGANIZZANDO LE PROPRIE ATTIVITÀ IN BASE ALLE NUOVE ESIGENZE			X
	AFFRONTA I PROBLEMI E LE SITUAZIONI DI EMERGENZA MANTENENDO AUTOCONTROLLO E CHIEDENDO AIUTO E SUPPORTO QUANDO È NECESSARIO	X		
	UTILIZZA UNA TERMINOLOGIA APPROPRIATA E FUNZIONALE NELLO SCAMBIO DI INFORMAZIONI, SIA VERBALE CHE SCRITTO	X		
	GESTISCE I RAPPORTI CON I DIVERSI RUOLI O LE DIVERSE AREE AZIENDALI ADOTTANDO I COMPORTAMENTI E LE MODALITÀ DI RELAZIONE RICHIESTE	X		
	MANTIENE COSTANTEMENTE L'ATTENZIONE SULL'OBBIETTIVO, RILEVANDO EVENTUALI SCOSTAMENTI DAL RISULTATO ATTESO, ERRORI O INSUCCESSI	X		
	RISPETTA LO STILE E LE REGOLE AZIENDALI		X	
	ANALIZZA E VALUTA CRITICAMENTE IL PROPRIO LAVORO E I RISULTATI OTTENUTI, RICERCANDO LE RAGIONI DEGLI EVENTUALI ERRORI	X		
PW	RIFLETTE SU SE' STESSI PER INDIVIDUARE LE PROPRIE ATTITUDINI	X		
	GESTISCE IL PROPRIO APPRENDIMENTO E LA PROPRIA CARRIERA	X		

	GESTISCE EFFICACEMENTE IL TEMPO E LE INFORMAZIONI	X		
	LAVORA CON GLI ALTRI IN MANIERA COSTRUTTIVA	X		
	COMUNICA COSTRUTTIVAMENTE IN AMBIENTI DIVERSI	X		

LE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI OGGETTO DI VALUTAZIONE NEI PCTO

		COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI					
DESCRITTORI PERFORMANCE OSSERVATI IN		Controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico fisico, nutrizionale e gastronomico	Utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico alberghiera	Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio	Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali	Integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi	Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento
SCHEDA DI OSSERVAZIONE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO IN TIROCINIO-IFS-PW	OSSERVA/PARTECIPA ALL'ESECUZIONE DELLE OPERAZIONI NECESSARIE AL PROCESSO DI PRODUZIONE AZIENDALE	X	X				
	RILEVA LE MODALITÀ DI UTILIZZAZIONE DI MACCHINE, STRUMENTI E ATTREZZI NECESSARI AL PROCESSO PRODUTTIVO AZIENDALE	X	X				
	EFFETTUÀ SOTTO LA SUPERVISIONE LA MANUTENZIONE ORDINARIA LA SANIFICAZIONE DI LOCALI, MACCHINARI,			X			

	ATTREZZATURE E STRUMENTI UTILIZZATI					
	UTILIZZA PROTEZIONI E DISPOSITIVI NECESSARI ED EFFETTUARE LE OPERAZIONI NECESSARIE PER IL CONTROLLO E LA RIDUZIONE DEI RISCHI				X	
	OSSERVA E REGISTRA LE AZIONI LAVORATIVE DURANTE IL LORO SVOLGIMENTO			X		X
PW	ORGANIZZA LA COMUNICAZIONE RISPETTO ALLO SCOPO E AL CONTESTO					X
	UTILIZZA LE CONOSCENZE APPRESE E ORGANIZZA IL MATERIALE PER REALIZZARE UN PRODOTTO					X

7. Cittadinanza e Costituzione

L'allegata documentazione certifica le attività ed i progetti attivati dall'Istituto conformemente al Curricolo di Cittadinanza e Costituzione.

Allegato - Cittadinanza e Costituzione

Area tematica	Finalità	Contenuti/ percorsi proposti	Attività, percorsi e progetti
Cittadinanza europea	Acquisire consapevolezza delle linee fondamentali della normativa europea, delle problematiche politiche ed economiche, dei programmi di azione delle istituzioni europee	-Diritti e opportunità per i cittadini europei (Riferimenti: Carta di Nizza 2000 - Trattato di Lisbona 2009)	
Cittadinanza e legalità	Valorizzare la cultura della democrazia e della legalità	-Eventi, processi e fenomeni storici particolarmente significativi rispetto al tema - Principi costituzionali e istituzioni preposte alla regolamentazione dei rapporti civili, sociali ed economici	A.S 2020/2021: Progetto Educazione alla Sicurezza stradale

		<ul style="list-style-type: none"> - Percorsi per l'interculturalità 	
Cittadinanza e cultura scientifica	Orientarsi consapevolmente nei confronti dei risultati della ricerca tecnico-scientifica e delle sue ricadute nella vita quotidiana	<ul style="list-style-type: none"> - Ricerca scientifica e bioetica Incidenza delle nanotecnologie e della robotica su società ed economia - Ricerca scientifica ed ambiente 	
Cittadinanza e sostenibilità ambientale	Effettuare scelte consapevoli in funzione della tutela del patrimonio ambientale	<ul style="list-style-type: none"> - Rapporto tra sviluppo economico e salvaguardia ambientale - Sostenibilità alimentare - Sostenibilità turistica - Valorizzazione del paesaggio, economia e società - Buone pratiche per il risparmio energetico - Buone pratiche per la raccolta differenziata - La tutela dell'ambiente nei protocolli e nelle intese internazionali - Enti e organizzazioni per la difesa dell'ambiente - Interventi di salvaguardia ambientale e di valorizzazione del territorio 	
Cittadinanza e sport	Rafforzare il rispetto delle regole , di sé e degli altri attraverso la pratica sportiva	<ul style="list-style-type: none"> - Sport e salute - Rischio infortuni e prevenzione - Organizzazione e gestione (arbitraggio / giuria) di attività sportive 	
Cittadinanza digitale	Educere al corretto utilizzo della rete Internet	<ul style="list-style-type: none"> - Identità digitale - web reputation 	

		<ul style="list-style-type: none"> - l'informazione di qualità e fake news 	
Cittadinanza economica	Orientarsi con consapevolezza nel mondo dell'economia	<ul style="list-style-type: none"> - Processi e dinamiche connessi all'economia e ricadute sociali (financial literacy) - Autoimprenditorialità - Economia e previdenza sociale 	
Cittadinanza attiva a scuola	Rafforzare il senso di identità e di appartenenza, di solidarietà, il rispetto degli altri; il bisogno di comunicare e progettare insieme, attraverso la condivisione di valori e la partecipazione attiva alla Comunità scolastica	<ul style="list-style-type: none"> - Inclusività - Intercultura - Diritti dell'Infanzia - Statuto delle studentesse e degli studenti - Collaborazione ad eventi e fiere - Orientamento scolastico - Sicurezza sul lavoro - Partecipazione a Progetti dedicati: Peer education - Giornata del Ricordo e della Memoria 	<p>2021/2022: Partecipazione volontaria al Progetto Peer education</p> <p>2019/2020: partecipazione volontaria al progetto "Cene didattiche" a scuola</p> <p>2019-2020: Partecipazione volontaria al Progetto Peer education</p> <p>A.S 2019/2020: Incontro con i partigiani (Giornata della Memoria)</p> <p>A.S 2020-2021: Partecipazione volontaria al Progetto Peer education</p> <p>A.S 2021/2022: Incontro con il Direttore dell'Accademia Symposium di Rodengo Saiano in merito al Corso ITS post-diploma: Manager dell'enoturismo (orientamento in uscita)</p>

Cittadinanza culturale	<p>Valorizzazione e tutela del patrimonio culturale</p> <p>Valorizzazione della creatività</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Progetti/ percorsi relativi al patrimonio artistico culturale del territorio locale/nazionale - Progetti di educazione artistica (musica, teatro, cinema, altro) 	<p>A.S 2021/2022: (Campagna di sensibilizzazione nella Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne)</p>
Cittadinanza e Volontariato	Sensibilizzazione all'attività di volontariato	<ul style="list-style-type: none"> - Enti e associazioni per il volontariato - Collaborazione ad attività di volontariato 	
Cittadinanza e Salute	Individuazione e attuazione dei comportamenti ed atteggiamenti salutari	<ul style="list-style-type: none"> -Corso Sicurezza -Alimentazione sicura -Educazione alla sessualità/affettività -Prevenzione patologie, dipendenze, devianze e abusi 	<p>A.S 2019/2020: Corso Sicurezza PCTO</p> <p>A.S. 2021/2022: A scuola contro la violenza sulle donne (Campagna di sensibilizzazione contro la violenza sulle donne)</p> <p>A.S. 2021/2022: Mangiar bene previene" (Progetto Fondazione ANT di Alimentazione e salute: la prevenzione comincia dalla tavola)</p>

8. Allegati:

- Programmi disciplinari

Allegato Programmi Svolti – Classe 5A alberghiero – Esame di Stato 2021-2022

Disciplina	Diritto e tecniche amministrative delle strutture ricettive
Docente	Prof. SALERNO GIOVANNI
Testo in adozione	Rizzoli education Gestire le imprese ricettive

Modulo	Contenuti
Modulo A – Il mercato turistico	<p>Il mercato turistico internazionale</p> <ul style="list-style-type: none"> ❑ I caratteri del turismo ❑ I fattori che influenzano il turismo internazionale ❑ Le dinamiche del turismo mondiale <p>Gli organismi e le fonti normative internazionali</p> <ul style="list-style-type: none"> ❑ Gli organismi internazionali ❑ Gli organi dell'Unione Europea ❑ Le fonti normative internazionali e comunitarie <p>Il mercato turistico nazionale</p> <ul style="list-style-type: none"> ❑ Gli strumenti di analisi del mercato turistico interno ❑ Le dinamiche del turismo in Italia <p>Gli organismi e le fonti normative interne</p> <ul style="list-style-type: none"> ❑ Gli organismi interni ❑ Le fonti normative interne <p>Le nuove tendenze del turismo</p> <ul style="list-style-type: none"> ❑ Le nuove tendenze del turismo in Italia
Modulo B – Il marketing	<p>Il marketing: aspetti generali</p> <ul style="list-style-type: none"> ❑ Definizione di marketing ❑ Il marketing strategico e il marketing operativo ❑ Il marketing turistico <p>Il marketing strategico</p> <ul style="list-style-type: none"> ❑ Le fasi del marketing strategico ❑ Le fonti informative ❑ L'analisi interna, della concorrenza e della domanda ❑ Segmentazione, targeting e posizionamento ❑ Come si determinano gli obiettivi strategici <p>Il marketing operativo</p> <ul style="list-style-type: none"> ❑ Le caratteristiche del prodotto e il suo ciclo di vita ❑ Le leve di marketing <p>Il web marketing</p> <ul style="list-style-type: none"> ❑ Che cos'è il web marketing ❑ Gli strumenti di web marketing <p>Il marketing plan</p> <ul style="list-style-type: none"> ❑ Che cos'è il marketing plan ❑ Come è composto il marketing plan
Modulo C – Pianificazione, programmazione e controllo di gestione	<p>La Pianificazione e la Programmazione</p> <ul style="list-style-type: none"> ❑ La strategia dell'impresa e le scelte strategiche ❑ L'analisi SWOT ❑ Vision e Mission ❑ Pianificazione e programmazione aziendale ❑ Il vantaggio competitivo

	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Il controllo di gestione <p>Il Budget</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Budget e tipologie di budget <input type="checkbox"/> Differenza tra budget e bilancio d'esercizio <input type="checkbox"/> Articolazione del budget <input type="checkbox"/> Il budget economico <input type="checkbox"/> Il controllo budgetario <p>Il business plan</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Il business plan e suo contenuto
Modulo D – La normativa del settore turistico-ristorativo	<p>Le norme sulla sicurezza del lavoro e dei luoghi di lavoro</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Il testo unico sulla sicurezza del lavoro <p>Le norme di igiene alimentare e di tutela del consumatore</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> La filiera agro-alimentare <input type="checkbox"/> La normativa alimentare <input type="checkbox"/> Rintracciabilità, tracciabilità ed etichettatura degli alimenti <input type="checkbox"/> I meccanismi di controllo della filiera: controlli interni (HACCP) ed esterni <input type="checkbox"/> Le frodi alimentari <p>I contratti delle imprese ristorative e ricettive</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Gli elementi del contratto <input type="checkbox"/> La responsabilità contrattuale <input type="checkbox"/> I contratti del settore ristorativo: ristorazione, catering e banqueting <input type="checkbox"/> Il Codice del consumo
Modulo E – Le abitudini alimentari e l'economia del territorio	<p>I marchi di qualità</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Il Marchio <input type="checkbox"/> I marchi di qualità alimentare <input type="checkbox"/> I prodotti a Km 0

Disciplina	Italiano
Docente	FAUSTO BONOMELLI
Testo in adozione	“Letteratura aperta” vol.3 - Dal Positivismo alla letteratura contemporanea. (M.Sambugher- G.Sala, La nuova Italia, 2021)

N. mod.	Titolo del modulo	Argomenti e attività svolte
1	L'età realista e l'età decadente	Realismo, Verismo e Naturalismo - La seconda rivoluzione industriale e le condizioni della classe lavoratrice - Il Positivismo e la fiducia nella scienza - La crisi del progresso: il Decadentismo.
2	Giovanni Verga	Biografia - I Malavoglia: trama e caratteristiche del romanzo - “Prefazione” - “La famiglia Malavoglia”.

3	Giovanni Pascoli	Biografia - Myricae - "Lavandare" - "X agosto" - "Temporale" - "Novembre"-Il Fanciullino.
4	Gabriele D'Annunzio -	Biografia - Il piacere: trama e caratteristiche del romanzo, - "Il ritratto di un esteta" - Laudi - "La pioggia nel pineto"
5	Giuseppe Ungaretti	Biografia - L'allegria - "Veglia" - "Soldati" - "Fratelli" - "Sono una creatura" - "Mattina" - Sentimento del tempo - "La madre"
6	Italo Svevo	Biografia - I romanzi psicologici di Senilità e Una vita - La coscienza di Zeno: trama e caratteristiche del romanzo - "Prefazione" - "L'ultima sigaretta"
7	Luigi Pirandello	- Biografia - Il fu Mattia Pascal: trama e caratteristiche del romanzo - "Premessa" - "Io e l'ombra mia"
8	Eugenio Montale	Biografia - Ossi di seppia e Satura - "Non chiederci la parola" - "Non recidere, forbice, quel volto" - "Ho sceso, dandoti il braccio"
9	Produzione scritta	Varie attività ed esercitazioni scritte sulle tipologie A-B-C dell'Esame di Stato
10	Riflessioni di attualità	Confronto continuo, anche con l'ausilio di quotidiani, video o altri mezzi di informazione, sulle tematiche di attualità, dal covid alla guerra in Ucraina, dalla situazione economica al mondo del lavoro, dalla storia dell'Italia contemporanea ai conflitti nel mondo.

Disciplina	Storia
Docente	FAUSTO BONOMELLI
Testo in adozione	"La nostra avventura" vol.3 (G.De Vecchi- G.Giovanetti, Bruno Mondadori, 2016)

N. mod.	Titolo del modulo	Argomenti e attività svolte
1	Ripristino Competenze sull'Ottocento	Ripristino Competenze sull'Ottocento • Caratteri della Prima e Seconda Rivoluzione Industriale • Società di massa • L'età giolittiana

2	Conflitti e tensioni nell'Europa del primo Novecento	Conflitti e tensioni nell'Europa del primo Novecento • La Grande Guerra: cause – scenari –eventi fondamentali - trattati di pace
3	Sistemi totalitari del primo Novecento e Seconda Guerra Mondiale	Sistemi totalitari del primo Novecento e Seconda Guerra Mondiale • Il primo dopoguerra: situazioni politiche e sociali, tensioni in Europa, con particolare riferimento alla Germania, all'Italia • Il fascismo: origini e affermazione del fascismo – politica, cultura, economia e società nell'Italia fascista • Il nazismo: caratteristiche ed eventi fondamentali • Stalinismo: caratteristiche ed eventi fondamentali
4	La Seconda Guerra Mondiale	• Seconda Guerra Mondiale: cause, eventi principali – Shoah
5	Dal secondo dopoguerra ad oggi attraverso le fotografie che hanno segnato un'epoca	• Dalla Guerra Fredda al muro di Berlino, dalla situazione italiana al neocolonialismo, dal boom economico al '68, agli anni di piombo, dalla prima alla seconda repubblica. • Sport e spettacolo nel secondo '900
6	Riflessioni di attualità	Confronto continuo, anche con l'ausilio di quotidiani, video o altri mezzi di informazione, sulle tematiche di attualità, dal covid alla guerra in Ucraina, dalla situazione economica al mondo del lavoro, dalla storia dell'Italia contemporanea ai conflitti nel mondo.

Disciplina	Inglese
Docente	PAOLA CIELI
Testo in adozione	

<i>N. mod.</i>	<i>Titolo del modulo</i>	<i>Argomenti e attività svolte</i>
1	APPROFONDIMENTO GRAMMATICALE	Strutture grammaticali: Present, past and future tenses Passive form
2	MICROLINGUA	Hospitality industry, FOH/BOH staff (roles and tasks)

		<p>FOOD and HEALTH</p> <p>Healthy Lifestyle</p> <p>Food groups</p> <p>Mediterranean Diet / a sustainable diet / Slow Food</p> <p>Alternative diets : Vegan and Vegetarian</p> <p>Food allergies and intolerances</p> <p>FOOD SAFETY and HYGIENE</p> <p>Food contamination and poisoning</p> <p>Food preservation</p> <p>Safe food storage and handling</p> <p>HACCP System and its steps in the catering industry</p> <p>Hunger and Malnutrition</p> <p>Agenda 2030</p> <p>Writing a CV</p>
3	CIVILTÀ	Current News on BBC
4	EDUCAZIONE CIVICA	Environmental sustainability, recycling and creation of dishes with leftovers

Disciplina	Matematica
Docente	FRANCESCO VELARDI
Testo in adozione	Bergamini. Trifone, Barozzi "MATEMATICA.ROSSO" Zanichelli

Modulo	Contenuti
Modulo 1	<p>Studio di funzione</p> <p>Studio di funzione completo: funzioni algebriche lineari e fratte, irrazionali. Dominio, intersezioni assi, segno, calcolo asintoti verticali, orizzontali e obliqui, definizione e interpretazione geometrica della derivata. Lettura di un grafico.</p>
Modulo 2	<p>Gli integrali</p> <p>Definizione di funzione primitiva; integrali indefiniti immediati; integrali definiti immediati, integrali definiti e le loro applicazioni per il calcolo di aree e volumi.</p>

Disciplina	Scienze e cultura dell'alimentazione
Docente	MARINA LO PRESTI

Testo in adozione	Scienza e Cultura dell'Alimentazione, casa editrice Poseidonia, autore Machado
--------------------------	--

Mod 1 IL RISCHIO E LA SICUREZZA NELLA FILIERA ALIMENTARE	<p>CONTAMINAZIONE FISICO-CHIMICA DEGLI ALIMENTI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aspetti generali • Tipi di contaminazione • Le micotossine • I fitofarmaci • Gli zoofarmaci • I metalli pesanti • contaminazione particellare <p>CONTAMINAZIONE BIOLOGICA DEGLI ALIMENTI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le malattie trasmesse dagli alimenti • Agenti biologici e modalità di contaminazione • I prioni • Epatite A • I fattori ambientali e la crescita microbica • Tossinfezioni alimentari <ul style="list-style-type: none"> ◦ Salmonellosi ◦ Botulismo • stafilococco • I funghi microscopici • Le parassitosi <ul style="list-style-type: none"> ◦ Teniasi ◦ Anisakidosi ◦ Toxoplasma Gondi <p>IL SISTEMA HACCP E LE CERTIFICAZIONI DI QUALITÀ:</p> <ul style="list-style-type: none"> • etichetta alimentare, tracciabilità e rintracciabilità • HACCP • Le frodi alimentari • Le certificazioni di qualità <ul style="list-style-type: none"> • La qualità totale degli alimenti
Mod.2 LA DIETA IN CONDIZIONI FISIOLOGICHE	<p>LA DIETA NELLE DIVERSE ETA' E CONDIZIONI FISIOLOGICHE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La dieta del neonato e del lattante • L'alimentazione complementare • La dieta del bambino • La dieta dell'adolescente • La dieta dell'adulto • L'alimentazione nella terza età

	<ul style="list-style-type: none"> • L'alimentazione in gravidanza • L'alimentazione della nutrice
Educazione Civica	SOSTENIBILITA' AMBIENTALE <ul style="list-style-type: none"> • Dieta mediterranea • Dieta sostenibile agenda 2030
Mod. 3 LA DIETA NELLE PRINCIPALI PATOLOGIE	ALLERGIE E INTOLLERANZE ALIMENTARI: <ul style="list-style-type: none"> • Le reazioni avverse al cibo • Le allergie alimentari • Intolleranze alimentari (Intolleranza al lattosio e la Celiachia) ALIMENTAZIONI E TUMORI: <ul style="list-style-type: none"> • Diabete • malattie cardiovascolari

Disciplina	Lingua Francese
Docente	PAMELA MARCIANO'
Testo in adozione	De Carlo, "Profession Cœnogastronomie - Manuel de langue et de civilisation pour les professionnels de la restauration", Hoepli, Milano, 2013

Modulo	Contenuti
Modulo 1 Approfondimento grammaticale	Les articles contractés, les articles partitifs, c'est/il est, les pronoms COD, les pronoms COI, les pronoms relatifs, le présent de l'indicatif des verbes irréguliers, les gallicismes, l'imparfait, le participe passé, le passé composé et l'accord du participe passé, le futur, le conditionnel, le gérondif.
Modulo 2 Microlingua e civiltà	La méthode HACCP; les produits Bio (le retour au naturel; le Bio en 10 questions); les OGM en alimentation: une clé pour l'avenir (les domaines d'application du génie génétique dans l'alimentation; possibles avantages des produits OGM); l'alimentation diététique (le régime); le régime crétois; la pyramide alimentaire; les matières grasses.
Modulo 3 Microlingua e civiltà	Le droit du travail (le contrat de travail en Italie; le droit du travail en France; la sécurité sociale); le stage en entreprise (contrat pour stagiaire: formation en milieu professionnel); le curriculum vitae et le recrutement du personnel; la lettre de demande d'emploi (rédiger une lettre).
Modulo 4 Ed. Civica	Comment s'alimenter de façon plus durable.

+ Nucleo tematico “Sostenibilità ambientale”	
Modulo 5 Nucleo tematico “Enogastronomia ed effetti dell'alcol”	Les jeunes et l'alcool: le binge drinking.

Disciplina	Scienze Motorie e Sportive
Docente	ELEONORA BIANCHI
Testo in adozione	<ul style="list-style-type: none"> - “Tempo di sport” di L.P. Del Nista e A. Tasselli, Editore G. D’Anna - Dispense

Modulo	Contenuti
Modulo 1 IL SISTEMA NERVOSO	<ul style="list-style-type: none"> I neuroni Il sistema nervoso centrale Il sistema nervoso periferico I circuiti del controllo motorio
Modulo 2 L'ENERGETICA MUSCOLARE	<ul style="list-style-type: none"> I meccanismi di produzione energetica Rapporto tra alimentazione, riposo e attività fisica
Modulo 3 I PRINCIPI DELL'ALLENAMENTO O E GLI ADATTAMENTI FISIOLOGICI INDOTTI	<ul style="list-style-type: none"> Il concetto di allenamento La periodizzazione dell'allenamento Le fasi di una seduta di allenamento I metodi di allenamento
Modulo 4 ED. CIVICA: STORIA DELLA BANDIERA ITALIANA E DELL'INNO NAZIONALE	<ul style="list-style-type: none"> L’Italia del 1847 Personaggi e avvenimenti di riferimento Origini e significato del tricolore italiano
Modulo 5 L'ATTIVITA' FISICA ADATTATA	<ul style="list-style-type: none"> Le origini Evoluzione dei concetti di attività fisica e disabilità ICF Alcuni sport per disabili
Modulo 6	

IL DOPING	Legge n.367/00 I principi del Codice WADA e sanzioni Sostanze e metodi proibiti
------------------	--

Disciplina	Laboratorio Enogastronomia Settore Cucina
Docente	FILIPPO MERCONE
Testo in adozione	SARÒ CHEF CORSO DI ENOGASTRONOMIA PER IL QUINTO ANNO GIUNTI T.V.P. EDITORI

Modulo	Contenuti
Modulo 1: La ristorazione	Le strutture ricettive e di ristorazione. La ristorazione commerciale e collettiva.
Modulo 2: L'approvvigionamento	Le tecniche e i canali di approvvigionamento. L'organizzazione del magazzino. I metodi di conservazione degli alimenti. I costi di produzione specifici del settore, il Food Cost.
Modulo 3: La corretta prassi igienica	Il sistema H.A.C.C.P.. I principi dell'igiene riferiti all'ambiente, agli operatori e agli alimenti. Le procedure di controllo igienico in fase di produzione e conservazione.
Modulo 4: L'organizzazione del lavoro	L'organizzazione e il processo produttivo di un centro di produzione pasti. La brigata in fase di produzione e in fase di distribuzione. I principi di sicurezza sul lavoro e il piano di evacuazione.
Modulo 5: Catering, banchetti e buffet	Le principali tipologie di servizi ristorativi come i buffet, i banchetti e altre tipologie di servizio. Catering, banqueting e buffet. I menù per tipologie di eventi.
Modulo 6: Programmazione e coordinamento nell'attività ristorativa	Il coordinamento delle risorse nell'azienda della ristorazione. I software di settore.
Modulo 7: La costruzione del menù	I vari tipi di menu. La qualità degli alimenti. Le intolleranze e gli allergeni. Tecniche e ricette contemporanee.
Ed. civica PERCORSO DI EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ	Il mondo del lavoro in riferimento ai settori ristorativo e alberghiero.
Ed. Civica PERCORSO DI EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE	I marchi di qualità. La filiera alimentare. I prodotti tipici. Il sistema di approvvigionamento agroalimentare.

Disciplina	LABORATORIO SALA
Docente	GRUOSO ANTONIO
Testo in adozione	LUIGI MANZO-TECNICHE AVANZATE PER SALA E VENDITA BAR E SOMMELLERIE(VOL.UN.III-IV-V) DISPENSE

Modulo	Contenuti
Modulo 1: CURRICULUM VITAE. LA LETTERA DI ACCOMPAGNAMENTO. PROPORSI AL MONDO DEL LAVORO. LE DIVERSE FORME DI GESTIONE DELL'ATTIVITA' RISTORATIVA.	La comunicazione Tipologie di comunicazione La strutturazione di una comunicazione efficace La gestione informatizzata dell'azienda. Tipologie di fornitori Gestire il magazzino. Gestire gli acquisti.
Modulo 2: LIQUORI	La classificazione delle bevande Analcoolici, Alcoolici e superalcoolici. Le tecniche di produzione dei liquori. Servire i liquori al cliente.
Modulo 3: FERMENTAZIONE E DISTILLAZIONE	I vari tipi di distillati. Il servizio dei distillati.
Modulo 4: Il Vino	Dalla pianta alla bottiglia Le tipologie di vinificazione I vitigni La carta dei vini Enografia nazionale e internazionale
Modulo 5: EDUCAZIONE CIVICA: I MARCHI DI QUALITA'	Cos'è un marchio di qualità. I marchi di qualità italiani I prodotti tipici bresciani.

Disciplina	I.R.C.
Docente	ANTONIO BONETTI
Testo in adozione	RELIGIONI PRESENTATE AI MIEI ALUNNI (LE) - VOL. UNICO MISTO VOLUME UNICO, Bocchini Sergio EDB EDIZ. DEHONIANE

Modulo	Contenuti
Rapporto Chiesa	Religione e antropologia
Uomo Mondo	Religione e evoluzionismo
Dimensione etica della persona	Lo sviluppo sostenibile Responsabilità sociale ed individuale I fondamenti dell'etica Le missioni nei paesi in via di sviluppo Laudato si': Il progetto del Dandolo in Tanzania

- Griglia di valutazione del colloquio
- P.E.I., P.D.P., P.E.P.
- Presentazione del lavoro di sostegno
- Mappe concettuali e schemi
- Curriculo educazione civica

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (MAX 60 pt)	Descrittori di livello e punteggio attribuibile	Punti attribuiti
INDICATORE 1		
<i>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo</i>	<input type="checkbox"/> Testo elementare, non equilibrato nella sua articolazione strutturale (punti: 1-4) <input type="checkbox"/> Testo poco sviluppato e poco organico nella struttura (punti: 5-7) <input type="checkbox"/> Testo funzionale con articolazione e sviluppo di base (punti: 8-10) <input type="checkbox"/> Testo articolato e sviluppato (punti: 11-12) <input type="checkbox"/> Testo pienamente valido per organizzazione e articolazione dei contenuti (punti: 13-14)	(Max 20)
<i>Coesione e coerenza testuale</i>	<input type="checkbox"/> Presenza di più passaggi incongruenti (punti: 1-3) <input type="checkbox"/> Presenza di isolati passaggi incongruenti (punti: 4-5) <input type="checkbox"/> Testo coeso e coerente (punti: 6)	Punti _____
INDICATORE 2		
<i>Ricchezza e padronanza lessicale.</i>	<input type="checkbox"/> Più imprecisioni lessicali/lessico ripetitivo (punti: 1-2) <input type="checkbox"/> Isolate imprecisioni lessicali /lessico di base (punti: 3-4) <input type="checkbox"/> Lessico vario e appropriato (punti: 5) <input type="checkbox"/> Lessico vario ed espressivo (punti: 6)	(Max 20)
<i>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi)</i>	<input type="checkbox"/> Presenza di molteplici errori (punti: 1-3) <input type="checkbox"/> Presenza di più errori (punti: 4-5) <input type="checkbox"/> Presenza di errori isolati (punti: 6-7) <input type="checkbox"/> Testo corretto di struttura prevalentemente paratattica (punti: 8-9) <input type="checkbox"/> Testo corretto di struttura prevalentemente ipotattica (punti: 10)	Punti _____
<i>Uso corretto ed efficace della punteggiatura</i>	<input type="checkbox"/> Uso scorretto della punteggiatura (punti: 1) <input type="checkbox"/> Uso parzialmente corretto della punteggiatura (punti: 2) <input type="checkbox"/> Uso corretto della punteggiatura (punti: 3) <input type="checkbox"/> Uso corretto ed espressivo della punteggiatura (punti: 4)	
INDICATORE 3		
<i>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.</i>	<input type="checkbox"/> Conoscenze elementari e imprecise (punti: 1-3) <input type="checkbox"/> Conoscenze generali e approssimative (punti: 4-5) <input type="checkbox"/> Conoscenze di base non generiche (punti: 6-7) <input type="checkbox"/> Conoscenze ampie e fondate (punti: 8-9) <input type="checkbox"/> Conoscenze approfondite ed elevate (punti: 10)	(Max 20)
<i>Espressione di giudizi critici e valutazioni personali</i>	<input type="checkbox"/> Giudizi/ valutazioni elementari e sporadici (punti: 1-3) <input type="checkbox"/> Giudizi/valutazioni generici e occasionali (punti: 4-5) <input type="checkbox"/> Giudizi/valutazioni essenziali ma validi (punti: 6-7) <input type="checkbox"/> Giudizi/valutazioni fondati e ponderati (punti: 8-9) <input type="checkbox"/> Giudizi/valutazioni articolati e argomentati (punti: 10)	Punti _____
Indicatori specifici tipologia C (MAX 40 punti)	Descrittori di livello e punteggio attribuibile	Punti attribuiti
(A) Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	<input type="checkbox"/> Testo /titolo elaborati in modo poco coerente o pertinente (punti: 1-5) <input type="checkbox"/> Testo /titolo elaborati in modo parzialmente coerente o pertinente (punti: 6-8) <input type="checkbox"/> Testo /titolo elaborati nel rispetto dei vincoli essenziali per la coerenza e la pertinenza (punti: 9-11) <input type="checkbox"/> Testo /titolo elaborati in modo coerente e pertinente a più aspetti significativi (punti: 12-14) <input type="checkbox"/> Testo /titolo elaborati in modo del tutto coerente e pertinente (punti: 15)	(Max 15)
(B) Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	<input type="checkbox"/> Elaborazione di un testo disorganico e inconcludente (punti: 1-5) <input type="checkbox"/> Elaborazione di un testo generico e poco rispettoso di una consequenzialità logica (punti: 6-8) <input type="checkbox"/> Elaborazione di un testo lineare con argomentazioni di base (punti: 9-11) <input type="checkbox"/> Elaborazione di un testo articolato e coerente per consequenzialità logica (punti: 12-14) <input type="checkbox"/> Elaborazione di un testo articolato, complesso e coerente per consequenzialità logica (punti: 15)	Max 15)
(C) Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	<input type="checkbox"/> Contestualizzazione generica e/o erronea (punti: 1-3) <input type="checkbox"/> Contestualizzazione globale e superficiale (punti: 4-5) <input type="checkbox"/> Contestualizzazione relativa ad aspetti basilari o preponderanti (punti: 6-7) <input type="checkbox"/> Contestualizzazione ampia e articolata aspetti di maggiore rilievo (punti: 8-9) <input type="checkbox"/> Contestualizzazione approfondita (punti: 10)	Max 10)
Totale su base 100		
Totale su base 20	N.B.: dividere per 5 e arrotondare per eccesso	

Studente : _____

Griglia tipologia A (Punteggio max 100)

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (MAX 60 pt)	Descrittori di livello e punteggio attribuibile	Punti attribuiti
INDICATORE 1		
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	<input type="checkbox"/> Testo elementare, non equilibrato nella sua articolazione strutturale (punti 1-4) <input type="checkbox"/> Testo poco sviluppato e poco organico nella struttura (punti 5-7) <input type="checkbox"/> Testo funzionale con articolazione e sviluppo di base (punti 8-10) <input type="checkbox"/> Testo articolato e sviluppato (punti 11-12) <input type="checkbox"/> Testo pienamente valido per organizzazione e articolazione dei contenuti (punti 13-14)	(Max 20)
Coesione e coerenza testuale	<input type="checkbox"/> Presenza di più passaggi incongruenti (punti 1-3) <input type="checkbox"/> Presenza di isolati passaggi incongruenti (punti 4-5) <input type="checkbox"/> Testo coeso e coerente (punti 6)	Punti _____
INDICATORE 2		
Ricchezza e padronanza lessicale.	<input type="checkbox"/> Più imprecisioni lessicali/lessico ripetitivo (punti 1-2) <input type="checkbox"/> Isolate imprecisioni lessicali /lessico di base (punti 3-4) <input type="checkbox"/> Lessico vario e appropriato (punti 5) <input type="checkbox"/> Lessico vario ed espressivo (punti 6)	(Max 20)
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi)	<input type="checkbox"/> Presenza di molteplici errori (punti 1-3) <input type="checkbox"/> Presenza di più errori (punti 4-5) <input type="checkbox"/> Presenza di errori isolati (punti 6-7) <input type="checkbox"/> Testo corretto di struttura prevalentemente paratattica (punti 8-9) <input type="checkbox"/> Testo corretto di struttura prevalentemente ipotattica (punti 10)	Punti _____
Uso corretto ed efficace della punteggiatura	<input type="checkbox"/> Uso scorretto della punteggiatura (punti 1) <input type="checkbox"/> Uso parzialmente corretto della punteggiatura (punti 2) <input type="checkbox"/> Uso corretto della punteggiatura (punti 3) <input type="checkbox"/> Uso corretto ed espressivo della punteggiatura (punti 4)	
INDICATORE 3		
Aampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	<input type="checkbox"/> Conoscenze elementari e imprecise (punti 1-3) <input type="checkbox"/> Conoscenze generali e approssimative (punti 4-5) <input type="checkbox"/> Conoscenze di base non generiche (punti 6-7) <input type="checkbox"/> Conoscenze ampie e fondate (punti 8-9) <input type="checkbox"/> Conoscenze approfondite ed elevate (punti 10)	(Max 20)
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	<input type="checkbox"/> Giudizi/ valutazioni elementari e sporadici (punti 1-3) <input type="checkbox"/> Giudizi/valutazioni generici e occasionali (punti 4-5) <input type="checkbox"/> Giudizi/valutazioni essenziali ma validi (punti 6-7) <input type="checkbox"/> Giudizi/valutazioni fondati e ponderati (punti 8-9) <input type="checkbox"/> Giudizi/valutazioni articolati e argomentati (punti 10)	Punti _____
Indicatori specifici tipologia A (MAX 40 punti)	Descrittori di livello e punteggio attribuibile	Punti attribuiti
(A)Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).	<input type="checkbox"/> Non esegue o esegue limitatamente la consegna (punti 1-3) <input type="checkbox"/> Esegue parzialmente la consegna (punti 4-5) <input type="checkbox"/> Esegue complessivamente la consegna (punti 6-7) <input type="checkbox"/> Esegue in modo funzionale la consegna (punti 8-9) <input type="checkbox"/> Esegue in modo esaustivo la consegna (punti 10)	(Max 10) Punti: _____
(B)Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	<input type="checkbox"/> Comprensione limitata (punti 1-3) <input type="checkbox"/> Comprensione parziale (punti 4-5) <input type="checkbox"/> Comprensione degli aspetti di base (punti 6-7) <input type="checkbox"/> Comprensione di più aspetti rilevanti (punti 8-9) <input type="checkbox"/> Comprensione completa (punti 10)	(Max 10) Punti: _____
(C)Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	<input type="checkbox"/> Analisi eseguita in modo limitato (punti 1-3) <input type="checkbox"/> Analisi eseguita in modo sommario (punti 4-5) <input type="checkbox"/> Analisi eseguita degli aspetti di base (punti 6-7) <input type="checkbox"/> Analisi eseguita degli aspetti di maggiore rilievo (punti 8-9) <input type="checkbox"/> Analisi esaustiva (punti 10)	(Max 10) Punti: _____
(D)Interpretazione corretta e articolata del testo.	<input type="checkbox"/> Interpretazione limitata a punti isolati (punti 1-3) <input type="checkbox"/> Interpretazione sommaria di aspetti evidenti del testo (punti 4-5) <input type="checkbox"/> Interpretazione corretta degli aspetti di base (punti 6-7) <input type="checkbox"/> Interpretazione corretta degli aspetti di maggiore rilievo (punti 8-9) <input type="checkbox"/> Interpretazione approfondita di temi e sottotemi del testo (punti 10)	(Max 10) Punti: _____
Totale su base 100		
Totale su base 20	N.B.:dividere per 5 e arrotondare per eccesso	

Allegato B Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di quaranta punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	1-2	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	3-5	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	6-7	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	8-9	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	10	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	1-2	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	3-5	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	6-7	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	8-9	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	10	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	1-2	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	3-5	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	6-7	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	8-9	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	10	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	1	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	2	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	4	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	5	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	1	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	2	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	3	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	4	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	5	
Punteggio totale della prova				

SIMULAZIONE SECONDA PROVA D'ESAME
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE
ANNO SCOLASTICO 2021/2022

Il candidato svolga la prima parte della prova ed i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Il diritto alla salute e l'accesso a una nutrizione sana ed equilibrata

Documento n.1

United Nations Decade of Action on Nutrition (2016 – 2025) Il 1° aprile 2016 l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite (ONU) ha approvato una “Risoluzione” che proclama il periodo 2016 – 2025 “Decennio d’Azione delle Nazioni Unite sulla Nutrizione”. Nel documento si chiede ai Governi nazionali di intensificare l’impegno per porre fine alla fame e alla malnutrizione nel mondo, garantendo l’accesso ad un’alimentazione più sana e più sostenibile per tutti.

Si riportano anche alcuni passi della:

“Dichiarazione di Roma sulla nutrizione”

Noi, ministri e rappresentanti dei Membri dell’Organizzazione per l’alimentazione e l’agricoltura (FAO) delle Nazioni Unite e dell’Organizzazione mondiale della sanità (OMS), riuniti a Roma dal 19 al 21 novembre 2014 in occasione della seconda Conferenza internazionale sulla nutrizione Notiamo con grande inquietudine che, nonostante i buoni risultati ottenuti nella maggior parte dei paesi, sono stati osservati, negli ultimi decenni, solo progressi limitati e disuguali nel ridurre la malnutrizione; le stime mostrano che:

- la malnutrizione cronica, valutata in base al ritardo di sviluppo, è regredita, ma nel 2013 ha interessato ancora 161 milioni di bambini di età inferiore ai cinque anni; la malnutrizione acuta (deperimento) ha interessato, a sua volta, 51 milioni di bambini di età inferiore ai cinque anni;
- oltre due miliardi di persone soffrono di carenze di micronutrienti
- sovrappeso e obesità nei bambini e negli adulti sono in rapido aumento in tutte le regioni, con oltre 42 milioni di bambini di età inferiore ai cinque anni in sovrappeso nel 2013 e oltre 500 milioni di adulti obesi nel 2010;
- Riconosciamo che per migliorare la nutrizione occorrono diete sane, equilibrate e variate, comprese, all’occorrenza, le diete tradizionali, in grado di soddisfare i requisiti relativi ai nutrienti per tutte le fasce di età e tutti i gruppi con esigenze speciali di nutrizione.

Documento n.2

La malnutrizione nell’anziano è in gran parte correlata all’ambiente in cui vive: Nell’anziano di età superiore ai 65 anni si osservano spesso situazioni di malnutrizione sia per difetto che per eccesso che riconoscono un’eziolegia multipla.

TEMA

Il candidato tratti il tema del rapporto tra nutrizione e salute, in riferimento ai rischi di malnutrizione in Italia, nelle diverse fasce d’età e condizioni fisiologiche, attenendosi alle seguenti indicazioni:

- a) introduca l’argomento, illustrando i livelli di assunzione di riferimento (quantitativi e qualitativi) di macronutrienti per un individuo adulto sano, tenendo presenti i LARN (revisione 2014);
- b) suggerisca, per ciascuna tipologia di macronutriente, gli alimenti che ne rappresentano una fonte alimentare da privilegiare, da evitare e/o limitare;
- c) valorizzi l’importanza dei micronutrienti, individuandone due che si ritengono particolarmente rilevanti nella dieta di un adolescente e di una donna o in gravidanza o in allattamento, dandone la motivazione e proponendo adeguate fonti alimentari;
- d) spieghi al Sig. Rossi, 60 anni, in che modo cambia e perché cambia il fabbisogno giornaliero dei nutrienti con il progredire dell’età e quali suggerimenti nutrizionali deve seguire per migliorare il suo stato di salute;
- e) considerato, infine, che l’età media della popolazione italiana è in continuo aumento, riporti alcune cause di malnutrizione nell’anziano

SECONDA PARTE

I candidato svolga i due quesiti sotto riportati, utilizzando per ciascuno circa quindici righe

- 1) Con riferimento alle contaminazioni chimiche, il candidato descriva almeno due tipi di contaminazioni riconducibili alla presenza di sostanze chimiche non desiderate, indicando anche le strategie fondamentali per poterle prevenire o limitare.
- 2) Il candidato spieghi cosa si intende per allergia alimentare e fornisca suggerimenti per predisporre pietanze che non contengano o che non siano contaminate dalle sostanze responsabili dell’allergia.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA D’ESAME

Candidato/a: _____ Classe: _____ Data: _____

VOTO IN 10° _____

PRIMA PARTE		70
CONOSCENZA Conoscenza e completezza degli argomenti	<ul style="list-style-type: none"> ● Completa ed approfondita ● Adeguata e pertinente ● Parzialmente adeguata ● Frammentaria ● nulla 	30 25 20 10 0
CAPACITA' di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente	<ul style="list-style-type: none"> ● Capacità buona – appropriata e originale ● Capacità adeguata – discreta ● Capacità poco adeguata – non adeguata 	25 15 10
CORRETTEZZA FORMALE	<ul style="list-style-type: none"> ● Corretto o complessivamente corretto ● Errori non gravi ● Errori gravi 	15 10 5
		TOTALE

SECONDA PARTE		Q1 (15)	Q2 (15)
CONOSCENZA Conoscenza e completezza degli argomenti	<ul style="list-style-type: none"> ● Completa ed approfondita ● Adeguata e pertinente ● Parzialmente adeguata ● Frammentaria ● nulla 	6,5 5 3,5 2 0	
CAPACITA' di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente	<ul style="list-style-type: none"> ● Capacità buona – appropriata e originale ● Capacità adeguata – discreta ● Capacità poco adeguata – non adeguata 	5,5 4 2	
CORRETTEZZA FORMALE	<ul style="list-style-type: none"> ● Corretto o complessivamente corretto ● Errori non gravi ● Errori gravi 	3 2 1	
		TOTALE	

SIMULAZIONE

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giuseppe Ungaretti, da *L'Allegria, Il Porto Sepolto*.

Risvegli

Mariano il 29 giugno 1916

Ogni mio momento	Ma Dio cos'è?
io l'ho vissuto	
un'altra volta	E la creatura
in un'epoca fonda	atterrita
fuori di me	sbarra gli occhi
	e accoglie
Sono lontano colla mia memoria	gocciole di stelle
dietro a quelle vite perse	e la pianura muta
Mi desto in un bagno	E si sente
di care cose consuete	riavere
sorpreso	
e raddolcito	
Rincorro le nuvole	
che si sciolgono dolcemente	
cogli occhi attenti	
e mi rammento	
di qualche amico	
morto	

da *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 1982

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza i principali temi della poesia.
2. A quali *risvegli* allude il titolo?
3. Che cosa rappresenta per l'io lirico l'«epoca fonda/fuori di me» nella prima strofa?
4. Quale spazio ha la guerra, evocata dal riferimento al luogo in Friuli e dalla data di composizione, nel dispiegarsi della memoria?
5. Quale significato assume la domanda «Ma Dio cos'è?» e come si spiega il fatto che nei versi successivi la reazione è riferita a una impersonale «creatura/atterrita» anziché all'io che l'ha posta?
6. Analizza, dal punto di vista formale, il tipo di versificazione, la scelta e la disposizione delle parole.

Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, in cui viene evocato l'orrore della guerra, elabora una tua riflessione sul percorso interiore del poeta. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri testi di Ungaretti o di altri autori a te noti o con altre forme d'arte del Novecento.

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A2

Elsa Morante, *La storia* (Torino, Einaudi 1974, pag. 168).

La Storia, romanzo a sfondo storico pubblicato nel 1974 e ambientato a Roma durante e dopo l'ultima guerra (1941-1947), è scritto da Elsa Morante (1912-1985) negli anni della sua maturità, dopo il successo di "Menzogna e sortilegio" e de "L'isola di Arturo". I personaggi sono esseri dal destino insignificante, che la Storia ignora. La narrazione è intercalata da pagine di eventi storici in ordine cronologico, quasi a marcare la loro distanza dall'esistenza degli individui oppressi dalla Storia, creature perdenti schiacciate dallo "scandalo della guerra".

Una di quelle mattine Ida, con due grosse sporte al braccio, tornava dalla spesa tenendo per mano Useppe. [...] Uscivano dal viale alberato non lontano dallo Scalo Merci, dirigendosi in via dei Volsci, quando, non preavvisato da nessun allarme, si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante. Useppe levò gli occhi in alto, e disse: "Lioplani"¹. E in quel momento l'aria fischiò, mentre già in un tuono enorme tutti i muri precipitavano alle loro spalle e il terreno saltava d'intorno a loro, sminuzzato in una mitraglia di frammenti.

"Useppe! Useppee!" urlò Ida, sbattuta in un ciclone nero e polveroso che impediva la vista: "Mà sto qui", le rispose all'altezza del suo braccio, la vocina di lui, quasi rassicurante. Essa lo prese in collo² [...].

Intanto, era cominciato il suono delle sirene. Essa, nella sua corsa, sentì che scivolava verso il basso, come avesse i pattini, su un terreno rimosso che pareva arato, e che fumava. Verso il fondo, essa cadde a sedere, con Useppe stretto fra le braccia. Nella caduta, dalla sporta le si era riversato il suo carico di ortaggi, fra i quali, sparsi ai suoi piedi, splendevano i colori dei peperoni, verde, arancione e rosso vivo.

Con una mano, essa si aggrappò a una radice schiantata, ancora coperta di terriccio in frantumi, che sporgeva verso di lei. E assestandosi meglio, rannicchiata intorno a Useppe, prese a palparlo febbrilmente in tutto il corpo, per assicurarsi ch'era incolume³. Poi gli sistemò sulla testolina la sporta vuota come un elmo di protezione. [...] Useppe, accucciato contro di lei, la guardava in faccia, di sotto la sporta, non impaurito, ma piuttosto curioso e soprapensiero. "Non è niente", essa gli disse, "Non aver paura. Non è niente". Lui aveva perduto i sandaletti ma teneva ancora la sua pallina stretta nel pugno. Agli schianti più forti, lo si sentiva appena tremare:

"Nente..." diceva poi, fra persuaso e interrogativo.

I suoi piedini nudi si bilanciavano quieti accosto⁴ a Ida, uno di qua e uno di là. Per tutto il tempo che aspettarono in quel riparo, i suoi occhi e quelli di Ida rimasero, intenti, a guardarsi. Lei non avrebbe saputo dire la durata di quel tempo. Il suo orologetto da polso si era rotto; e ci sono delle circostanze in cui, per la mente, calcolare una durata è impossibile.

Al cessato allarme, nell'affacciarsi fuori di là, si ritrovarono dentro una immensa nube pulverulenta⁵ che nascondeva il sole, e faceva tossire col suo sapore di catrame: attraverso questa nube, si vedevano fiamme e fumo nero dalla parte dello Scalo Merci. [...] Finalmente, di là da un casamento

¹ Lioplani: sta per aeroplani nel linguaggio del bambino.

² in collo: in braccio.

³ incolume: non ferito.

⁴ accosto: accanto.

⁵ pulverulenta: piena di polvere

semidistrutto, da cui pendevano travi e le persiane divelte⁶, fra il solito polverone di rovina, Ida ravvisò⁷, intatto, il casamento⁸ con l'osteria, dove andavano a rifugiarsi le notti degli allarmi. Qui Useppe prese a dibattersi con tanta frenesia che riuscì a svincolarsi dalle sue braccia e a scendere in terra. E correndo coi suoi piedini nudi verso una nube più densa di polverone, incominciò a gridare: “Bii! Bii! Biiii!”⁹

Il loro caseggiato era distrutto [...]

Dabbasso delle figure urlanti o ammutolite si aggiravano fra i lastroni di cemento, i mobili sconquassati, i cumuli di rottami e di immondezze. Nessun lamento ne saliva, là sotto dovevano essere tutti morti. Ma certune di quelle figure, sotto l'azione di un meccanismo idiota, andavano frugando o raspando con le unghie fra quei cumuli, alla ricerca di qualcuno o qualcosa da recuperare. E in mezzo a tutto questo, la vocina di Useppe continuava a chiamare:

“Bii! Bii! Biiii!”

Comprensione e analisi

1. L'episodio rappresenta l'incursione aerea su Roma del 19 luglio 1943. Sintetizza la scena in cui madre e figlioletto si trovano coinvolti, soffermandoti in particolare sull'ambiente e sulle reazioni dei personaggi.
2. «Si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante»; come spieghi questa descrizione sonora? Quale effetto produce?
3. Il bombardamento è filtrato attraverso gli occhi di Useppe. Da quali particolari emerge lo sguardo innocente del bambino?
4. Nel racconto ci sono alcuni oggetti all'apparenza incongrui ed inutili che sono invece elementi di una memoria vivida e folgorante, quasi delle istantanee. Prova ad indicarne alcuni, ipotizzandone il significato simbolico.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il romanzo mette in campo due questioni fondamentali: da una parte il ruolo della Storia nelle opere di finzione, problema che da Manzoni in poi molti scrittori italiani hanno affrontato individuando diverse soluzioni; dall'altra, in particolare in questo brano, la scelta dello sguardo innocente e infantile di un bambino, stupito di fronte ad eventi enormi e incomprensibili. Sviluppa una di queste piste mettendo a confronto le soluzioni adottate dalla Morante nel testo con altri esempi studiati nel percorso scolastico o personale appartenenti alla letteratura o al cinema novecentesco e contemporaneo.

⁶ divelte: strappate via.

⁷ ravvisò: cominciò a vedere, a riconoscere.

⁸ il casamento: il palazzo, il caseggiato.

⁹ Bii: deformazione infantile di Blitz, il nome del cane che viveva con Ida e Useppe.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Paolo Rumiz¹, *L'eredità del 4 novembre. Cosa resta all'Italia un secolo dopo la vittoria*, La Repubblica, 2 Novembre 2018

Trieste, ore 16.30 del 3 novembre 1918.

Pioviggina. Sul mare un sipario di nebbia che si dirada. [...]

Il giorno dopo, 4 novembre, il grosso dell'esercito entra nella città "cara al cuore" in preda all'anarchia e alla fame, e allora è davvero finita. [...] Dopo una guerra interminabile e un milione di morti fra le due parti, in Trentino e nella Venezia Giulia cinque secoli di dominazione austroungarica arrivano al fatale capolinea. Piazza dell'Unità, dedicata alle diverse genti dell'impero multilingue, diventa piazza dell'Unità d'Italia, simbolo di un risorgimento compiuto. L'idea di nazione fatta di un solo popolo ha vinto in una terra etnicamente "plurale", con tutte le conseguenze che si vedranno.

Cosa è rimasto di tutto questo dopo un secolo? Quale eredità ci lascia il 4 novembre dopo cent'anni di celebrazioni, alzabandiera e sfilate di Bersaglieri in corsa? Siamo in grado di leggere criticamente gli eventi, specie ora, in un momento che vede scricchiolare di nuovo l'equilibrio continentale? È arrivato o no il tempo di dare a quella guerra un significato europeo capace di affratellarci? [...]

Per decenni, la "diversità" triestina, fatta anche di Sloveni, Austriaci, Cechi, Croati, Greci, Ebrei, Armeni, Serbi, è stata riconosciuta solo a denti stretti da Roma. L'Italia aveva incamerato terre che in certi casi italiane non erano affatto, come il Sudtirolo o il Tarvisiano, e per giustificare il possesso davanti agli Alleati dopo la Grande Ecatombe, essa aveva dovuto imporre ai popoli "alloglotti"² l'appartenenza alla nuova nazione. E così, quando l'Italia divenne fascista, il tedesco e lo sloveno divennero lingue proibite e a centinaia di migliaia di famiglie i cognomi furono cambiati per decreto.

Il risultato è che, ancora oggi, in tanti su questa frontiera fanno più fatica di altri italiani a capire la loro identità. [...] la presenza del comunismo di Tito alla frontiera del Nordest ha reso politicamente indiscutibile un'italianità che non fosse al mille per mille. [...]

Per mezzo secolo Trieste è vissuta di memorie divise. Su tutto. Olio di ricino, oppressione degli Sloveni, italianizzazione dei toponimi, emarginazione e poi persecuzione degli Ebrei, guerra alla Jugoslavia, occupazione tedesca, Resistenza, vendette titine, Foibe, Risiera, Governo militare alleato dal '45 al '54, trattati di pace con la Jugoslavia. Polemiche e fantasmi a non finire. Con certe verità storiche non ancora digerite, come l'oscenità delle Leggi Razziali, proclamate dal Duce proprio a Trieste nel settembre del '38 [...].

Ma la madre di tutte le rimozioni è la sorte dei soldati austriaci figli delle nuove terre. Storia oscurata fino all'altro ieri. Per decenni è stato bandito accennare agli italiani con la divisa "sbagliata", quelli che hanno perso la guerra.

Guai dire che essi avevano combattuto anche con onore, come il fratello di Alcide De Gasperi, insignito di medaglia d'oro sul fronte orientale. Quando l'Austria sconfitta consegnò all'Italia la lista dei suoi Caduti trentini e giuliani (oltre ventimila), indicandone i luoghi di sepoltura, il documento fu fatto sparire e i parenti lasciati all'oscuro sulla sorte dei loro cari. Al fronte di Redipuglia, trentamila morti senza un fiore. Morti di seconda classe.

Tutto questo andrebbe riconosciuto senza paura, come il presidente Mattarella ha saputo fare qualche mese fa in Trentino, per l'adunata degli Alpini, portando una corona di fiori a un monumento ai soldati austroungarici. L'appartenenza all'Italia non deve temere le verità scomode, per esempio che la guerra è stata fatta per Trieste, ma anche in un certo senso contro Trieste e i suoi soldati, con i reduci imperiali di lingua italiana e slovena mandati con le buone o le cattive a "rieducarsi" nel Sud Italia. Oppure che i prigionieri italiani restituiti dall'Austria furono chiusi in un ghetto del porto di Trieste come disertori e spesso lasciati morire di stenti.

¹ P. Rumiz è giornalista e scrittore. Nell'articolo propone una riflessione sul significato della commemorazione del 4 Novembre, con particolare riferimento alle regioni del Trentino e della Venezia Giulia.

² "alloglotta" è chi parla una lingua diversa da quella prevalente in una nazione.

Dovremmo temere molto di più lo sprofondamento nell'amnesia, in tempi in cui la memoria anche tra i gestori della cosa pubblica si riduce a un tweet sullo smartphone e la geopolitica a una playstation. Perché il rischio è che il grande rito passi nel torpore, se non nell'indifferenza, soprattutto dei più giovani.

Le fanfare non bastano più. [...] La guerra non è un evento sepolto per sempre.

Perché nel momento preciso in cui la guerra smette di far paura, ecco che — come accade oggi — la macchina dei reticolati, dei muri, della xenofobia e della discordia si rimette implacabilmente in moto e l'Europa torna a vacillare. [...].

Comprensione e analisi

1. Quale significato della Prima Guerra Mondiale l'autore vede nel mutamento del nome della principale piazza di Trieste dopo il 4 novembre 1918? Con quali altri accenni storici lo conferma?
2. In che cosa consisteva la «"diversità" triestina» alla fine della guerra e come venne affrontata nel dopoguerra?
3. Quali sono le cause e le conseguenze delle «memorie divise» nella storia di Trieste dopo la Prima Guerra mondiale?
4. Perché secondo l'autore è importante interrogarsi sulla Prima Guerra Mondiale oggi, un secolo dopo la sua conclusione?
5. Quale significato assume l'ammonimento «Le fanfare non bastano più», nella conclusione dell'articolo?

Produzione

Quale valore ritieni debba essere riconosciuto al primo conflitto mondiale nella storia italiana ed europea? Quali pensi possano essere le conseguenze di una rimozione delle ferite non ancora completamente rimarginate, come quelle evidenziate dall'articolo nella regione di confine della Venezia Giulia? Condividi il timore di Paolo Rumiz circa il rischio, oggi, di uno «sprofondamento nell'amnesia»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze storiche e/o alle esperienze personali.

B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B2

Nel brano che riportiamo (pubblicato nel 1964) Umberto Eco (1932-2016), semiologo, studioso della comunicazione di massa e scrittore di romanzi di grande successo, ragiona su una questione che oggi, dopo più di mezzo secolo, coinvolge ancora opposte opinioni e conserva, quindi, un'interessante attualità.

Oggi non è raro trovare moralisti culturali disposti a lamentare la vendita e il consumo di “musica fatta a macchina” o, peggio, di “musica in scatola”: vale a dire il disco, la radio, i registratori e i nuovi sistemi di produzione tecnica del suono, quali gli apparecchi ad Onde Martenot¹, i generatori elettronici di frequenza, i filtri, eccetera.

Di fronte a queste recriminazioni si potrebbe rispondere che, dall'inizio dei tempi, tutta la musica, tranne quella vocale, è stata prodotta per mezzo di macchine: cosa sono un flauto, una tromba o, meglio ancora, un violino, se non strumenti capaci di emettere suoni solo se maneggiati da un “tecnico”? È vero, si crea tra esecutore e strumento un rapporto quasi organico, così che il violinista “pensa” e “sente” attraverso il suo violino, fa del violino un proprio arto, carne della propria carne; ma nessuno ha mai dimostrato che questo rapporto “organico” si verifichi solo quando lo strumento conserva un carattere manuale così da immedesimarsi facilmente col corpo del suonatore. Infatti il pianoforte rappresenta una macchina molto complicata, in cui tra la tastiera, che è in contatto fisico con l'esecutore, e la vera e propria sorgente del suono, sta la mediazione di un complicato sistema di leve, tale che neppure l'esecutore, ma solo uno specializzato quale l'accordatore è in grado di mettere a punto.

Si può quindi concludere che non è la complessità del congegno quella che influisce sulla possibilità di “umanizzare” uno strumento: e sarà possibile immaginare un musicista che compone una successione di suoni producendoli e montandoli per mezzo di apparecchiature elettroniche, e che tuttavia conosce così a fondo le possibilità del proprio strumento da comportarsi davanti ai suoi pannelli così come il pianista si comporta davanti alla tastiera.

Tratto da: U. Eco, *La musica e la macchina*, in *Apocalittici e integrati* (1964), Bompiani, Milano 1977, pp. 295-296

¹ L'idea del francese Maurice Martenot (1898-1980), tecnico radiotelegrafista e violoncellista, era quella di realizzare uno strumento elettronico che risultasse familiare ai musicisti abituati ai soli strumenti acustici: inserì così una tastiera standard da 88 tasti per controllare l'altezza dei suoni prodotti dallo strumento. Il suo apparecchio può essere considerato un antenato delle tastiere moderne in quanto si basa sullo sfruttamento delle differenze di frequenza emesse da due generatori sonori (oscillatori). Ha un'estensione di sei ottave, e può produrre intervalli inferiori al semitono, glissati e diversi timbri. (N.d.R., tratta con modifiche da: https://it.wikipedia.org/wiki/Onde_Martenot)

1. Comprensione e analisi

- 1.1 Riassumi il contenuto del testo dell'autore, indicando gli snodi del suo ragionamento.
- 1.2 Evidenzia la tesi dei "moralisti culturali" contestata dall'autore e le tesi che egli contrappone.
- 1.3 Individua gli argomenti che l'autore porta a sostegno delle proprie tesi.
- 1.4 Riconosci la differente funzione comunicativa delle virgolette ("...") che evidenziano alcuni termini ed espressioni.
- 1.5 Soffermati sugli *incipit* di paragrafo (Oggi..., Di fronte a..., Si può quindi concludere...) e sui connettivi (È Vero... / ma...; Infatti...), spiegandone la specifica funzione testuale.
- 1.6 Esamina lo stile dell'autore: il testo si snoda in prevalenza con una sintassi ipotattica, ricca di subordinate e di incisi. Quali effetti produce questa scelta stilistica?

2. Produzione

La musica, in tutte le sue forme ed espressioni, costituisce uno dei principali centri di interesse e divertimento dei giovani. Esponi dunque le tue opinioni sulla questione affrontata dal testo e sul ragionamento critico costruito da Umberto Eco, anche alla luce delle tue personali esperienze e delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studio.

B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Selena Pellegrini**, *Il marketing del Made in Italy*, Armando Editore, Roma, 2016, pp. 28-30.

L’italianità sembra influenzare gli elementi di eccellenza percepiti nei prodotti italiani, e la percezione spinge il consumatore all’acquisto di quello che chiamiamo il Made in Italy. Il quadro fin qui è molto ottimista, ma ci sono problemi. È vero che il Made in Italy sembra tuttora competitivo, ma la domanda è la seguente: la competitività nasce dall’esser fatto in Italia o da altro? Se consideriamo il “fare” nel senso letterale, la realtà è già diversa. Molti prodotti sono progettati in Italia e realizzati altrove per svariati motivi, legati principalmente ma non esclusivamente ai costi e alle relazioni industriali. Una quantità crescente non è più Made in Italy e la situazione potrebbe quindi far pensare che ad attirare davvero il consumatore sono i prodotti pensati, inventati, concepiti e progettati in Italia. È il famoso know-how o conoscenza implicita dei designer italiani, il risultato di secoli di perizia, talenti artigianali, tradizione estetica e abilità pratica che fanno dell’Italia un Paese unico. Potremmo aspettarci quindi che la condizione necessaria per identificare l’italianità di un prodotto è che sia pensato in Italia. [...]

A questo punto si pongono altre domande. “Pensato in Italia” È una condizione veramente necessaria o soltanto sufficiente? Esistono altre condizioni [...] perché il consumatore si rappresenti un prodotto come italiano e ne venga attratto?

La realtà pare rispondere “sì, esistono altre condizioni”. Purtroppo, sappiamo che nel mondo cresce il tasso di prodotti che si fingono italiani e non sono né fatti né pensati in Italia. In molti Paesi come la Cina, per attirare i consumatori basta apporre un marchio dal nome italiano, anche se non corrisponde ad alcuna griffe famosa. Oppure basta progettare una campagna di comunicazione e di marketing che colleghi i prodotti a qualche aspetto del nostro stile, o vita quotidiana, territorio, patrimonio culturale, antropologia, comportamenti. [...]

Da queste considerazioni emerge che la condizione necessaria per innescare una rappresentazione mentale di italianità non è il luogo della produzione o della concezione, ma quello del *comportamento*. Nel senso che il prodotto è collegato a un atteggiamento, al popolo, allo stile, alla storia, alla terra, alla vita sociale dell’Italia.

Qualcuno si chiederà com’è possibile che consumatori razionali cadano in una trappola simile. Che siano disposti ad acquistare qualcosa di simbolicamente legato all’Italia, sebbene il produttore non sia italiano e il prodotto non sia né pensato né ideato in Italia.

La risposta è che quel consumatore razionale non esiste. È un mito assiomatico e aprioristico dell’economia neoclassica. [...] Il modello è ormai superato dalla nuova teoria del *consumatore emotivo*.

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Nel testo si sottolinea l'importanza della comunicazione. Commenta tale passaggio.
3. Cosa intende l'autrice per “conoscenza implicita” dei *designer* italiani?
4. A cosa fa riferimento l'autrice con l'espressione “comportamento” come rappresentazione mentale dell'italianità? E quale differenza può essere individuata tra “consumatore razionale” e “consumatore emotivo”?

Produzione

Elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione del “made in Italy” e della percezione dell’“italianità” nel mondo. Potrai confrontarti con la tesi dell'autrice del testo, confermandola o confutandola, sulla base delle conoscenze, acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ'

PROPOSTA C1

L'invenzione delle ferrovie, come è noto, comportò un aumento delle vendite dei libri. Oltre a chiacchierare e a guardare dal finestrino, cos'altro c'era da fare in un lungo viaggio se non leggere? Fu leggendo in treno che Anna Karenina capì di voler cambiare vita. [...] Ma con elenchi e aneddoti potremmo continuare all'infinito. Vorrei invece andare oltre, sostenendo che esiste una profonda affinità tra libri e mezzi di trasporto, come vi è un'evidente analogia tra racconto e viaggio. Entrambi vanno da qualche parte; entrambi ci offrono una via di fuga dalla routine e la possibilità di un incontro inaspettato, luoghi nuovi, nuovi stati mentali. Ma senza rischiare troppo. Sorvoli il deserto, lo percorri, ma non sei costretto a farne esperienza diretta. È un'avventura circoscritta. Lo stesso vale per il libro: un romanzo può essere scioccante o enigmatico, noioso o compulsivo, ma difficilmente causerà grossi danni. Mescolandosi poi con stranieri di ogni classe e clima, il viaggiatore acquisirà una più acuta consapevolezza di sé e della fragilità del proprio io. Quanto siamo diversi quando parliamo con persone diverse? Quanto sarebbe diversa la nostra vita se ci aprissimo a loro. "Cosa sono io?", chiede Anna Karenina guardando i passeggeri del suo treno per San Pietroburgo. [...] Perché l'intento segreto dello scrittore è sempre quello di scuotere l'identità del lettore attraverso le vicissitudini dei personaggi, che spesso, come abbiamo visto, si trovano in viaggio. [...]

Tim PARKS, *Sì, viaggiare (con libri e scrittori)*, articolo tratto dal numero 1599 del Corriere della Sera 7 del 3 gennaio 2019, pp. 65-71.

La citazione proposta, tratta dall'articolo dello scrittore e giornalista Tim Parks, presenta una riflessione sui temi del racconto e del viaggio, che offrono una fuga dalla routine e la possibilità di incontri inaspettati, nuovi luoghi e nuovi punti di vista, facendo vivere al lettore tante avventure, senza essere costretto a farne esperienza diretta.

Rifletti su queste tematiche del racconto e del viaggio e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO
SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ'**

PROPOSTA C2

[...] Nelle nostre società, la popolazione non manca di desideri di consumo: questi sono immensi e continuamente alimentati dalla pubblicità; sono i mezzi finanziari degli individui che mancano per accedere ai divertimenti disponibili. La rivendicazione dei salariati, che si esprime molto più in domanda di salario che in domanda di riduzione di tempo di lavoro, può essere interpretata in questo modo: essi vogliono più denaro per meglio utilizzare il tempo libero. [...] I fortunati che hanno un bilancio sufficiente al consumo normale di questi svaghi non per questo se la caveranno a buon mercato perché avranno a loro disposizione beni ludici concepiti per strati sociali che dispongono di redditi più elevati. Proveranno anch'essi un sentimento di frustrazione per non poterli consumare a loro volta. [...] Il paradosso è proprio quello che segue: si dispone di possibilità di accesso ai beni del tempo libero tanto maggiori quanto più si lavora. [...] Questa società del tempo libero, così come ci è promessa, ha un prezzo talmente alto in termini di consumo di ricchezza che resta confinata alle classi medie dei paesi ricchi. Il che vieta la possibilità di realizzare il sogno del secolo dei Lumi: l'accesso di tutti gli uomini ai beni comuni. [...]

D. MOTHÉ, *L'utopia del tempo libero*, Bollati Boringhieri, Torino 1998, pp. 32-33, 68-69, 92.

La citazione proposta, tratta dal saggio di D. Mothé *L'utopia del tempo libero*, presenta alcuni dei paradossi della fruizione del tempo libero nella società contemporanea. Rifletti su queste tematiche e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati; presenta la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Curriculo Educazione Civica 5B Alberghiero					
PERCORSO DI EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'					
Competenza riferita al PECUP	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		Discipline coinvolte	ore	periodo
	Conoscenze	Abilità			
1	La costituzione: principi cardine e funzione	Riferire alla Costituzione problematiche e orientamenti presenti oggi nella vita sociale.	Storia	2	Secondo Pentamestre
1	Le fonti normative interne	Riconoscere gli elementi principali della normativa nazionale	Diritto e tecniche amm	1	primo trimestre
2	Onu: origini e funzioni	Individuare funzione e ambiti di intervento dell'ONU	Storia	2	Secondo Pentamestre
2	La nascita dell'U.E. Gli organi. dell'U.E. Le fonti normative internazionali e comunitarie	Conoscere i principali compiti degli organi europei. Riconoscere gli elementi principali della normativa internazionale	Diritto e tecniche amm	2	primo trimestre
2-6	Dichiarazione universale dei diritti umani	Riconoscere i valori di base della Dichiarazione in riferimento a tematiche contemporanee	Lingua e letteratura ita	2	Secondo Pentamestre
4	Sistemi a confronto: democrazia e dittatura	Individuare le principali differenze dei due sistemi	Storia	2	Secondo Pentamestre
9	Conoscere il mondo del lavoro in riferimento ai settori ristorativo e alberghiero	Porsi correttamente nel mondo del lavoro. Sapersi confrontare e saper collaborare con le diverse figure professionali	Sala & Vendita/cucina	1	primo trimestre
10	Il volontariato: le associazioni internazionali per la tutela del patrimonio ambientale, paesaggistico, artistico	Riconoscere caratteristiche e finalità delle principali forme associazionistiche presenti in ambito internazionale a tutela del patrimonio ambientale, paesaggistico, artistico	Lingua e letteratura italiane	2	Secondo Pentamestre
10	Il volontariato	Riconoscere il valore e l'importanza del volontariato nell'esercizio della cittadinanza attiva.	IRC	2	

14	La storia della bandiera e dell’Inno Nazionale	Padroneggiare i concetti di “bandiera” e “inno nazionale” per un’identità nazionale	Scienze Motorie	3	Secondo Pentamestre
			Totale ore	19	

PERCORSO DI EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

Competenza riferita al PECUP	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		Discipline coinvolte	ore	periodo
	Conoscenze	Abilità			
5-7-8	Microlingua su alcune tematiche inerenti allo Sviluppo Sostenibile. Environment - way to recycle food waste	Comprendere e produrre messaggi orali e testi scritti su argomenti relativi allo Sviluppo sostenibile; Esprimersi con lessico adeguato su alcune tematiche dell’ecosostenibilità	Lingua straniera	2	primo trimestre
6-12	Agenda 2030: principi di base e obiettivi di massima del documento	Riconoscere funzioni e finalità del documento in relazione a problematiche contemporanee	Lingua e letteratura italiane	3	secondo pentamestre
13	Marketing turistico. Marketing pubblico, privato e integrato. Web marketing: tecniche, strumenti, piano di marketing	Utilizzare tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, organizzazione e commercializzazione dei prodotti enogastronomici e ristorativi promuovendo le nuove tendenze alimentari. Predisporre menù coerenti con il contesto socio-economico perseguitando obiettivi di redditività favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili ed equilibrati	Diritto e tecniche amm	4	primo trimestre
14	I marchi di qualità. La filiera alimentare. I prodotti tipici. Il sistema di approvvigionamento agroalimentare	Riconoscere i prodotti di qualità. Scegliere i prodotti nella filiera alimentare. Valorizzare i prodotti d'eccellenza della filiera alimentare	Cucina/Sala e vendita	3	primo trimestre
			Totale ore	12	

PERCORSO DI EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE					
Competenza riferita al PECUP	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		Discipline coinvolte	ore	periodo
	Conoscenze	Abilità			
5-11	Affidabilità delle fonti. Partecipazione e temi di pubblico dibattito. L'identità digitale. La tutela dei dati.	Analizzare, confrontare e valutare criticamente l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali.	Matematica	2	Secondo Pentamestre
			Totale ore	2	
				Totale curriculo	33

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

**ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA
SUPERIORE**

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *Patria*

Sogno d'un dí d'estate.

Quanto scampanellare
tremulo di cicale!
Stridule pel filare
moveva il maestrale le
foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole in
fascie polverose:
erano in ciel due sole
nuvole, tenui, róse¹: due
bianche spennellate

in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,
fratte di tamerice², il
palpito lontano d'una
trebbiatrice,
l'angelus argentino³...

dov'ero? Le campane
mi dissero dov'ero,
piangendo, mentre un cane
latrava al forestiero,
che andava a capo chino.

¹ corrose

² cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)

³ il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myricae* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.



Comprendere e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dì d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Jeli il pastore*, da "Vita nei campi" (1880).

Il protagonista della novella, Jeli, è un ragazzo cresciuto da solo e privo di qualsiasi istruzione che fa il pastore per vivere. Durante l'estate frequenta un giovane coetaneo di nobili origini, don Alfonso. Nella sua ingenuità, Jeli viene indotto a sposare Marta, una giovane popolana di cui è sempre stato innamorato, che con il matrimonio vuole solo garantirsi una posizione sociale e continuare a vedere indisturbata il suo nobile amante, don Alfonso. Quando Jeli scopre la tresca, reagisce assassinando don Alfonso.

«Dopo che Scordu il Bucchierese si menò via la giumenta calabrese che aveva comprato a San Giovanni, col patto che gliela tenessero nell'armento sino alla vendemmia, il puledro zaino¹ rimasto orfano non voleva darsi pace, e scorazzava su pei greppi del monte con lunghi nitriti lamentevoli, e colle froghe² al vento. Jeli gli correva dietro, chiamandolo con forti grida, e il puledro si fermava ad ascoltare, col collo teso e le orecchie irrequiete, sferzandosi 5 i fianchi colla coda. - È perché gli hanno portato via la madre, e non sa più cosa si faccia - osservava il pastore. - Adesso bisogna tenerlo d'occhio perché sarebbe capace di lasciarsi andar giù nel precipizio. Anch'io, quando mi è morta la mia mamma, non ci vedeva più dagli occhi.

Poi, dopo che il puledro ricominciò a fiutare il trifoglio, e a darvi qualche boccata di malavoglia - Vedi! a poco a poco comincia a dimenticarsene.

10 - Ma anch'esso sarà venduto. I cavalli sono fatti per esser venduti; come gli agnelli nascono per andare al macello, e le nuvole portano la pioggia. Solo gli uccelli non hanno a far altro che cantare e volare tutto il giorno. Le idee non gli venivano nette e filate l'una dietro l'altra, ché di rado aveva avuto con chi parlare e perciò non aveva fretta di scovarle e distrigarle in fondo alla testa, dove era abituato a lasciare che sbucciassero e spuntassero fuori a poco a poco, come fanno le gemme dei ramoscelli sotto il sole. - Anche gli uccelli, soggiunse, devono buscarsi il 15 cibo, e quando la neve copre la terra se ne muoiono.

Poi ci pensò su un pezzetto. - Tu sei come gli uccelli; ma quando arriva l'inverno te ne puoi stare al fuoco senza far nulla.

Don Alfonso però rispondeva che anche lui andava a scuola, a imparare. Jeli allora sgranava gli occhi, e stava tutto 20 orecchi se il signorino si metteva a leggere, e guardava il libro e lui in aria sospettosa, stando ad ascoltare con quel lieve ammiccar di palpebre che indica l'intensità dell'attenzione nelle bestie che più si accostano all'uomo. Gli piacevano i versi che gli accarezzavano l'uditio con l'armonia di una canzone incomprensibile, e alle volte aggrottava le ciglia, appuntava il mento, e sembrava che un gran lavorio si stesse facendo nel suo interno; allora accennava di sì e di sì col capo, con un sorriso furbo, e si grattava la testa. Quando poi il signorino mettevasi a scrivere per far vedere quante cose sapeva fare, Jeli sarebbe rimasto delle giornate intere a guardarla, e tutto a un tratto lasciava 25 scappare un'occhiata sospettosa. Non poteva persuadersi che si potesse poi ripetere sulla carta quelle parole che egli aveva dette, o che aveva dette don Alfonso, ed anche quelle cose che non gli erano uscite di bocca, e finiva col fare quel sorriso furbo.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Quali sono le caratteristiche del pastore Jeli ricavabili dal brano?
2. L'esperienza limitata di Jeli lo porta a esprimersi attraverso similitudini e immagini legate più al mondo della natura che a quello degli uomini. Rintracciale e cerca di individuare cosa vogliono significare.
3. Al mondo contadino di Jeli si contrappone l'esistenza di Don Alfonso, appena accennata, ma emblematica di una diversa condizione sociale. Quali caratteristiche del personaggio emergono dal brano? E come si configura il suo rapporto con Jeli?
4. Quali sono le principali conseguenze della mancanza di ogni istruzione nel comportamento del giovane pastore?

¹ di colore scuro

² narici



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Interpretazione

Jeli e Don Alfonso sono due coetanei, la cui esistenza è segnata fin dalla nascita dalla diversa condizione sociale e da percorsi formativi opposti. Rifletti, anche pensando a tanti romanzi dell'Ottocento e del Novecento dedicati alla scuola o alla formazione dei giovani, su come l'istruzione condizioni profondamente la vita degli individui; è un tema di grande attualità nell'Ottocento postunitario, ma è anche un argomento sempre presente nella nostra società, al centro di dibattiti, ricerche, testi letterari.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Valentino Bompiani, *I vecchi invisibili*

Valentino Bompiani, editore, drammaturgo e scrittore italiano, nel 1929 fondò la casa editrice che porta il suo nome. Le riflessioni seguono sono state pubblicate sul quotidiano “La stampa” il 5 Marzo 1982 quando Bompiani era ottantaquattrenne e sono state poi ripubblicate nel 2004 con altri saggi per “Nottetempo”.

«Passati gli ottant'anni, ti dicono: “Come li porti bene, sembri un giovanotto”. Parole dolci per chi le dice ma a chi le ascolta aprono la voragine del tempo in cui si affonda come nelle sabbie mobili. La vecchiaia avanza al buio col passo felpato dei sintomi, squadre di guastatori addestrati che aprono l'inattesa, inaccettabile e crescente somiglianza con gli estranei. Su una fitta ai reni o per l'udito ridotto, anche il nemico diventa parente. Lo spazio e 5 le cose si riducono: la vecchiaia è zingaresca, vive di elemosine.

Poeti, scrittori e filosofi che hanno parlato della aborrita vecchiaia, i più non l'hanno mai raggiunta; parlavano dunque della vecchiaia altrui, che è tutt'altra cosa. Niente offende più dei coetanei tossicoli, che perdono tempo sulle panchine. Impazienti, vogliono essere serviti per primi, mangiano guardando di sottecchi il piatto degli altri, tirano fuori continuamente l'orologio, un conto alla rovescia. Per la strada, a un incrocio, alzano il braccio col 10 bastone anche quando non lo hanno, stolida affermazione di una capacità perduta. Scambiano per conquistata saggezza la paura e tendono all'ovvio, che li uccide.

Nelle ore vuote telefonano. A chi? A chi li precede di un anno o due, che è la dimensione del possibile. Rifiutano i segni della decadenza ma non della peggiore di tutte che è la speranza delle circostanze, le quali nelle mani dei vecchi diventano gocce di mercurio nel piatto, si uniscono, si dividono o si ingrossano, ignorandoli. Neppure i 15 giovani possono dominarle, ma credono di poterlo fare.

Capita di sentirsi domandare: “Se potessi tornare indietro, che cosa faresti di più o di meno?” Non vorrei tornare indietro: mi mancherebbe la sorpresa delle circostanze e sarei saggio senza recuperi. La vecchiaia è la scoperta del provvisorio quale Provvidenza. L'unità di misura è cambiata: una malattia non è *quello che è*, ma *quello che non è* e la speranza ha sempre il segno del meno. La provvisorietà della vita esce dal catechismo per entrare in casa, 20 accanto al letto. Quando il medico amico batte sulla spalla brontolando: “Dài ogni tanto un'occhiata all'anagrafe”, gli rispondo che no, a invecchiare si invecchia e dài e dài, va a finire male. Bisogna resistere alla tentazione delle premure e dei privilegi. Ricordo Montale, a Firenze, durante la guerra; non aveva cinquant'anni e faceva il vecchio col plaid sulle ginocchia e i passettini. Si proteggeva con “l'antichità” dalle bombe.

[...] Da vecchi si diventa *invisibili*: in una sala d'aspetto, tutti in fila, entra una ragazza che cerca qualcuno. Fa il 25 giro con gli occhi e quando arriva a te, ti salta come un paracarro. La vecchiaia comincia allora. Si entra, già da allora, in quella azienda a orario continuato, qual è il calendario; il risveglio al mattino diventa uno scarto metafisico; il movimento nella strada si aggiunge come l'avvertimento che per gli *altri* il tempo è scandito dagli orari.

Bisogna, per prima cosa, mettere in sospetto le proprie opinioni, comprese quelle più radicate, per rendere 30 disponibile qualche casella del cervello. È faticoso perché i punti di realtà si vanno rarefacendo e le opinioni rappresentano l'ultima parvenza della verità. Come a guardare controluce il negativo di una vecchia fotografia: quel giorno in cui facevo, dicevo, guardavo... Il bianco e nero invertiti stravolgono la realtà, che si allontana. La vecchiaia è la scoperta del piccolo quale dimensione sovrumanica. Chi pensi alla fortuna o alla Provvidenza, sempre s'inchina alla vita che domani farà a meno di lui. Non è un pensiero sconsolato, ma di conforto: la memoria, estrema 35 forma di sopravvivenza.»



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo dell'autore, indicando gli snodi del suo ragionamento.
2. Evidenzia e spiega la sua tesi della "vecchiaia" come scoperta del provvisorio" (righe 17-18).
3. Cosa intende l'autore dicendo che il poeta Montale "si proteggeva con 'l'antichità' dalle bombe? (riga 26)
4. Esamina con cura lo stile dell'autore e la densità della sua scrittura: attraverso quali tecniche retoriche e quali scelte lessicali riesce ad avvicinare il lettore al suo particolare punto di vista? Con quale effetto?

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema dell'età matura e del complesso rapporto, che può essere di scontro o di continuità, tra "giovani e vecchi". Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Da un articolo di **Pier Aldo Rovatti**, *Siamo diventati analfabeti della riflessione, ecco perché la solitudine ci spaventa.* (<http://espresso.repubblica.it/visionsi/2018/03/06/news/siamo-diventati-analfabeti-della-riflessione-ecco-perchè-la-solitudine-ci-spaventa-1.319241>)

«Una delle più celebri poesie di Francesco Petrarca comincia con questi versi: "Solo e pensoso i più deserti campi / vo mesurando a passi tardi e lenti". Quelli della mia età li hanno imparati a memoria, e poi sono rimasti stampati nella nostra mente. Non saprei dire delle generazioni più giovani, dubito però che ne abbiano una famigliarità quasi automatica. Bisogna riavvolgere la pellicola del tempo di circa ottocento anni per collocarli nella

5 storia della nostra letteratura e nella cultura che vi si rispecchia, eppure è come se questi versi continuassero a parlarci con il loro elogio della solitudine [...]. Dunque l'elogio di Petrarca resta così attuale?

No e sì. No, perché intanto la solitudine è diventata una malattia endemica che affligge quasi tutti e alla quale evitiamo di pensare troppo. Ma anche sì, perché non riusciamo a vivere oppressi come siamo dalla mancanza di pensiero e di riflessione in una società dove c'è sempre meno tempo e spazio per indugi e pause. Anzi, dove la

10 pausa per riflettere viene solitamente considerata dannosa e perdente, e lo stesso modo di dire "una pausa di riflessione" di solito è usato come un trucco gentile per prendere congedo da chi insiste per starci vicino.

Non sentiamo il bisogno di "deserti tascabili", cioè individuali, maneggiabili, personalizzati, per il semplice fatto che li abbiamo in casa, nella nostra stanza, nella nostra tasca, resi disponibili per ciascuno da una ormai generalizzata tecnologia della solitudine. Perché mai dovremmo uscire per andare a misurare a passi lenti campi

15 lontani (o inventarci una qualche siepe leopardiana al di là della quale figurarci spazi infiniti), a portata di clic, una tranquilla solitudine prêt-à-porter di dimensioni incalcolabili, perfezionabile e potenziabile di anno in anno?

Non c'è dubbio che oggi la nostra solitudine, il nostro deserto artificiale, stia realizzandosi in questo modo, che sia proprio una fuga dai rumori e dall'ansia attraverso una specie di ritiro spirituale ben protetto in cui la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica. Oggi ci sentiamo 20 terribilmente soli, di fatto lo siamo, e cerchiamo riparo non in una relazione sociale che ormai ci appare barrata, ma nell'illusione di essere presenti sempre e ovunque grazie a un congegno che rappresenta effettivamente il nostro essere soli con noi stessi. Un circolo vizioso.

Stiamo popolando o desertificando le nostre vite? La domanda è alquanto retorica.

È accaduto che parole come "solitudine", "deserto", "lentezza", cioè quelle che risuonano negli antichi versi di 25 Petrarca, hanno ormai cambiato rotta, sono diventate irriconoscibili e non possiedono più alcuna preensione sulla nostra realtà. Eppure ci parlano ancora e vorremmo che producessero echi concreti nelle nostre pratiche.

[...] Ma allora di cosa ci parlano quei versi che pure sembrano ancora intrisi di senso? È scomparso il nesso tra le prime due parole, "solo" e "pensoso". Oggi siamo certo soli, come possiamo negarlo nonostante ogni artificio, ogni stampella riparatrice? [...] Siamo soli ma senza pensiero, solitari e incapaci di riflettere.

30 [...] Di solito non ce ne accorgiamo, ci illudiamo che non esista o sia soltanto una brutta sensazione magari prodotta



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

da una giornata storta. E allora si tratta di decidere se sia meglio continuare a vivere in una sorta di sonnambulismo oppure tentare di sveglierci, di guardare in faccia la nostra condizione, di scuoterci dal comodo letargo in cui stiamo scivolando. Per farlo, per muovere un passo verso questo scomodo risveglio, occorrerebbe una difficile operazione che si chiama pensiero. In primo luogo, accorgersi che stiamo disimparando a pensare giorno dopo giorno e che 35 invertire il cammino non è certo qualcosa di semplice.

Ma non è impossibile. Ci servirebbero uno scarto, un cambiamento di direzione. Smetterla di attivarsi per rimpinzare le nostre ore, al contrario tentare di liberare noi stessi attraverso delle pause e delle distanze. [...] Siamo infatti diventati degli analfabeti della riflessione. Per riattivare questa lingua che stiamo smarrendo non dovremmo continuare a riempire il sacco del nostro io, bensì svuotarlo. Ecco forse il segreto della solitudine che 40 non siamo più capaci di utilizzare.»

Comprensione e analisi del testo

1. Riassumi il contenuto del testo, evidenziandone gli snodi argomentativi.
2. Qual è il significato del riferimento ai versi di Petrarca?
3. Nel testo ricorre frequentemente il termine “deserto”, in diverse accezioni; analizzane il senso e soffermati in particolare sull'espressione “deserti tascabili” (riga 12).
4. Commenta il passaggio presente nel testo: “la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica” (righe 18-19).

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema della solitudine e dell'attitudine alla riflessione nella società contemporanea. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Giuseppe Lupo**, *Rivincita dei libri sul terreno perso e sul tempo* - La giornata mondiale – Il Sole 24 ore, mercoledì 24 aprile 2019.

«Se qualcuno chiedeva ad Adriano Olivetti¹ come mai si fosse circondato di così tanti intellettuali, avrebbe ricevuto questa curiosa risposta: «Se devo risolvere un problema tecnico, convoco un esperto. Se devo conoscere il mondo come sarà nei prossimi decenni, chiedo ai poeti e agli scrittori.» Per quanto possa risultare bizzarra, la verità che l'ingegnere Adriano dispensava ha tutta l'aria di essere lo slogan migliore con cui ricordare che ieri, 23 aprile, è stata la Giornata mondiale del libro e del diritto d'autore: una ricorrenza nata 53 anni fa sotto l'egida dell'Unesco, per sottolineare quanto siano indispensabili quegli oggetti che accumuliamo nelle biblioteche come grano per i magazzini. Certo bisogna intendersi sulla natura delle parole. Negli ultimi anni siamo stati testimoni della terza metamorfosi del libro: dalla forma concepita da Johannes Gutenberg cinquecento anni fa alla tavoletta di plastica che ha aperto un'altra dimensione, complementare alla carta.

10 Gli ultimi dati del mercato dicono che in Italia il digitale non ha superato la soglia del 10% e che il tanto temuto attacco all'editoria tradizionale non solo non è avvenuto, ma il cartaceo sta recuperando quel poco terreno perduto. [...] il settore degli audiolibri è in espansione [...] si tratta comunque di una fruizione che va ad aggiungersi (non a sostituirsi) alle altre. Le metamorfosi tuttavia non modificano nella sostanza il motivo per il quale scriviamo o leggiamo, che è soprattutto uno: immagazzinare emozioni, ricordi, immagini, conservarli in un luogo sicuro, sia esso la carta o gli elaboratori elettronici, salvarli, come indica il tasto-funzione del linguaggio informatico.

15 Scrivere è un'operazione che salva, cioè memorizza. Leggere è come rinnovare il memoriale di un'esperienza che ha i contorni di un atto religioso, una sua sacralità. Diamo per scontato infatti l'idea che ogni uomo non appartenga a niente se non al tempo in cui gli è dato vivere, cioè ai decenni in cui consuma la sua individualità e il suo essere

¹ Adriano Olivetti (1901 – 1960) è una tra le figure più influenti e singolari del Novecento. Imprenditore straordinario, intellettuale e politico, innovatore delle scienze sociali e precursore dell'urbanistica, tra il 1930 e il 1960 ha condotto la fabbrica di macchine per scrivere del padre ai vertici del successo mondiale e all'avanguardia dell'innovazione tecnologica e sociale.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

dentro una determinata epoca. Diamo anche per scontato che la vita di ogni uomo sia un rapportarsi con il periodo 20 che il destino gli ha assegnato o un combattere contro di esso: l'*historia* si può veramente definire una guerra illustra contro il Tempo...

[...] la vita di ognuno di noi è un romanzo di cui non conosciamo la fine, eppure si attiene ad una trama ordita nel momento in cui qualcuno ci ha immaginati, ci ha desiderati, dunque ha anticipato la nostra presenza nel mondo. Un po' come ragionava Olivetti quando chiedeva ai libri come sarebbe stato il futuro che egli, da imprenditore, 25 aveva necessità di conoscere in anteprima. Da qualche parte c'è già questo futuro, in qualcuno dei volumi che magari non sono stati ancora scritti ma forse stanno per essere progettati, esiste già il mondo come sarà domani. Bisogna solo avere la pazienza di aspettare e cercare dentro la sterminata produzione editoriale, mettersi sulle tracce con pazienza, sicuri che questo mondo prossimo a manifestarsi nelle librerie avrà i caratteri di una tradizione e di una invenzione, cioè sarà l'alfa e l'omega del tempo che non si potrà certo nullificare, che noi stessi non 30 sconfiggeremo, ma a cui opporremo il bisogno di *historiae* come viatico del nostro illuderci circa l'eternità in nome di quella regola che ripetiamo inconsapevolmente quando ci rivolgiamo a Dio, il più grande raccoglitore di storie secondo il Talmud²: scrivi i nostri nomi nel libro della vita.»

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Nel testo si sottolinea l'importanza della scrittura e della lettura. Commenta tale passaggio.
3. Cosa intende l'autore con l'espressione “metamorfosi” del libro? (riga 8)
4. A cosa fa riferimento l'autore con il concetto di *historia*? Come lo mette in rapporto con la produzione letteraria?

Produzione

Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni in ordine al bisogno dell'uomo di raccontare la sua storia e di leggere le testimonianze altrui.

Esprimi pure le tue personali riflessioni sul fatto che storicamente la scrittura abbia rappresentato la memoria e la ricerca incessante di un senso dell'eternità da parte dell'uomo contrapposta alla fugacità dell'esistente.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

L'italiano ha fatto l'Italia.

“Cosa c'è di più lampante di una lingua che dura da otto secoli (pur cambiando e modernizzandosi) per dimostrare il senso profondo dell'unità di un popolo che ha solo tardato a farsi unità di Stato?”

“A proposito di musicalità [...] devo raccontare un aneddoto: quando ero a Lipsia e insegnavo l'italiano ai tedeschi dei corsi serali, quindi a persone di varia estrazione, ventenni o sessantenni appassionati della nostra amata lingua, cominciavo sempre dalle poesie più orecchiabili, più immediate, come può essere la *Pioggia nel pineto* di D'annunzio. Ebbene, io leggevo quei testi e loro, ammaliati, mi pregavano di non interrompermi pur non capendo all'inizio quasi nulla di ciò che andavo leggendo. Erano talmente presi dalla musicalità che l'interruzione sembrava loro un delitto. Mi è tornato spesso in mente ciò che Primo Levi racconta in *Se questo è un uomo*. È un esempio commovente della potenza, tragicamente consolatrice, della “*Commedia* di Dante, vero padre dell'italiano, l'opera in cui dopo secoli i dialetti dispersi riconobbero l'unità della lingua, essa stessa profondamente consolatrice”. Nel campo di sterminio di Auschwitz, ci racconta appunto Levi, un giovane alsaziano, che conosceva bene il francese e il tedesco, voleva imparare l'italiano. Levi gli recitò parte del canto di Ulisse. Il ragazzo, incantato, pregò lo scrittore di ripetere e ripetere ancora la sua recita. Levi credeva di sentire anche lui quelle parole per la prima volta “come uno squillo di tromba, come la voce di Dio: per un momento, ho dimenticato chi sono e dove sono”; gli sembrò “qualcosa di gigantesco, che io stesso ho visto ora soltanto, nell'intuizione di un attimo, forse il perché del nostro destino, del nostro essere oggi qui”. [...] “A differenza che per altre nazioni, l'italiano non è nato come

² Talmud, dall'ebraico *lamad*, che significa «apprendimento», «dottrina, ammaestramento».



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

lingua di una capitale magari imposta all'intero territorio con le armi. È nata da un libro, dalla convergenza di circa settanta dialetti e linguaggi dell'epoca nel valore incommensurabile del testo di Dante. La lingua di un poeta ha unificato la gente italiana nel crogiolo di una medesima cultura, poi di una nazione.”

Da “Non è il paese che sognavo” Carlo Azeglio Ciampi; colloquio con Alberto Orioli
Il Saggiatore, Milano, 2010

Nel brano sopra riportato, Carlo Azeglio Ciampi, presidente della Repubblica dal 1999 al 2006, riflette sull'importanza della lingua italiana, sulla sua origine e sulla sua specificità, in correlazione con l'importanza che la nostra lingua ha avuto nella costruzione dell'identità nazionale.

Rifletti su tale tematica, facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi articolare il tuo testo in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Da “La notte della Repubblica” di Sergio Zavoli.

“2 agosto 1980. Un turista svizzero torna dalle ferie: Il treno su cui viaggia, *l'Adria Express*, ha lasciato Rimini da circa un'ora e sta entrando nella stazione di Bologna. Durante la sosta il turista filmerà un altro ricordo della vacanza. L'orologio segna le 10,25, l'obiettivo fissa una scena di devastazione.

Una bomba di eccezionale potenza è esplosa nella sala d'aspetto della seconda classe: 85 i morti, 200 i feriti. Due vagoni in sosta sotto le pensiline sono stati anch'essi investiti dallo scoppio. È l'attentato più sanguinoso avvenuto in Italia. La scelta di un giorno di punta del traffico estivo, e del nodo ferroviario più importante dell'intera rete nazionale, dice che si voleva esattamente quanto accaduto: un eccidio senza precedenti.”

Il brano sopra riportato è tratto da un saggio di un famoso giornalista italiano, pubblicato per la prima volta nel 1992, saggio che riprendeva i contenuti e i materiali di una famosa trasmissione televisiva di approfondimento giornalistico sugli “anni di piombo”.

Il brano ricorda uno degli episodi più tragici di quel periodo che lo stesso autore definisce, nel titolo, “La notte della Repubblica”. Il terrorismo in Italia è stato caratterizzato da eventi terribili; in molti casi, si è trattato di attentati contro la folla inerme; una vera e propria “strategia della tensione” con l'obiettivo di destabilizzare il sistema democratico. In altri casi, si è trattato di attacchi a personaggi scelti non a caso, soprattutto politici e magistrati, perché, secondo la follia terrorista, l'obiettivo era di colpire “il cuore dello stato”.

Il fenomeno del terrorismo non ha riguardato e non riguarda certo solo il nostro Paese; anzi, in tutto il mondo, è diventato sempre di più un terribile strumento di lotta politica e di affermazione di varie forme di “integralismo”.

Rifletti su queste tematiche, sia con riferimento alle conoscenze storiche, che alle tue letture, alle esperienze personali e alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

Studente : _____

Griglia tipologia A (Punteggio max 100)

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (MAX 60 pt)	Descrittori di livello e punteggio attribuibile	Punti attribuiti
INDICATORE 1		
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	<input type="checkbox"/> Testo elementare, non equilibrato nella sua articolazione strutturale (punti 1-4) <input type="checkbox"/> Testo poco sviluppato e poco organico nella struttura (punti 5-7) <input type="checkbox"/> Testo funzionale con articolazione e sviluppo di base (punti 8-10) <input type="checkbox"/> Testo articolato e sviluppato (punti 11-12) <input type="checkbox"/> Testo pienamente valido per organizzazione e articolazione dei contenuti (punti 13-14)	(Max 20)
Coesione e coerenza testuale	<input type="checkbox"/> Presenza di più passaggi incongruenti (punti 1-3) <input type="checkbox"/> Presenza di isolati passaggi incongruenti (punti 4-5) <input type="checkbox"/> Testo coeso e coerente (punti 6)	Punti _____
INDICATORE 2		
Ricchezza e padronanza lessicale.	<input type="checkbox"/> Più imprecisioni lessicali/lessico ripetitivo (punti 1-2) <input type="checkbox"/> Isolate imprecisioni lessicali /lessico di base (punti 3-4) <input type="checkbox"/> Lessico vario e appropriato (punti 5) <input type="checkbox"/> Lessico vario ed espressivo (punti 6)	(Max 20)
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi)	<input type="checkbox"/> Presenza di molteplici errori (punti 1-3) <input type="checkbox"/> Presenza di più errori (punti 4-5) <input type="checkbox"/> Presenza di errori isolati (punti 6-7) <input type="checkbox"/> Testo corretto di struttura prevalentemente paratattica (punti 8-9) <input type="checkbox"/> Testo corretto di struttura prevalentemente ipotattica (punti 10)	Punti _____
Uso corretto ed efficace della punteggiatura	<input type="checkbox"/> Uso scorretto della punteggiatura (punti 1) <input type="checkbox"/> Uso parzialmente corretto della punteggiatura (punti 2) <input type="checkbox"/> Uso corretto della punteggiatura (punti 3) <input type="checkbox"/> Uso corretto ed espressivo della punteggiatura (punti 4)	
INDICATORE 3		
Aampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	<input type="checkbox"/> Conoscenze elementari e imprecise (punti 1-3) <input type="checkbox"/> Conoscenze generali e approssimative (punti 4-5) <input type="checkbox"/> Conoscenze di base non generiche (punti 6-7) <input type="checkbox"/> Conoscenze ampie e fondate (punti 8-9) <input type="checkbox"/> Conoscenze approfondite ed elevate (punti 10)	(Max 20)
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	<input type="checkbox"/> Giudizi/ valutazioni elementari e sporadici (punti 1-3) <input type="checkbox"/> Giudizi/valutazioni generici e occasionali (punti 4-5) <input type="checkbox"/> Giudizi/valutazioni essenziali ma validi (punti 6-7) <input type="checkbox"/> Giudizi/valutazioni fondati e ponderati (punti 8-9) <input type="checkbox"/> Giudizi/valutazioni articolati e argomentati (punti 10)	Punti _____
Indicatori specifici tipologia A (MAX 40 punti)	Descrittori di livello e punteggio attribuibile	Punti attribuiti
(A)Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).	<input type="checkbox"/> Non esegue o esegue limitatamente la consegna (punti 1-3) <input type="checkbox"/> Esegue parzialmente la consegna (punti 4-5) <input type="checkbox"/> Esegue complessivamente la consegna (punti 6-7) <input type="checkbox"/> Esegue in modo funzionale la consegna (punti 8-9) <input type="checkbox"/> Esegue in modo esaustivo la consegna (punti 10)	(Max 10) Punti: _____
(B)Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	<input type="checkbox"/> Comprensione limitata (punti 1-3) <input type="checkbox"/> Comprensione parziale (punti 4-5) <input type="checkbox"/> Comprensione degli aspetti di base (punti 6-7) <input type="checkbox"/> Comprensione di più aspetti rilevanti (punti 8-9) <input type="checkbox"/> Comprensione completa (punti 10)	(Max 10) Punti: _____
(C)Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	<input type="checkbox"/> Analisi eseguita in modo limitato (punti 1-3) <input type="checkbox"/> Analisi eseguita in modo sommario (punti 4-5) <input type="checkbox"/> Analisi eseguita degli aspetti di base (punti 6-7) <input type="checkbox"/> Analisi eseguita degli aspetti di maggiore rilievo (punti 8-9) <input type="checkbox"/> Analisi esaustiva (punti 10)	(Max 10) Punti: _____
(D)Interpretazione corretta e articolata del testo.	<input type="checkbox"/> Interpretazione limitata a punti isolati (punti 1-3) <input type="checkbox"/> Interpretazione sommaria di aspetti evidenti del testo (punti 4-5) <input type="checkbox"/> Interpretazione corretta degli aspetti di base (punti 6-7) <input type="checkbox"/> Interpretazione corretta degli aspetti di maggiore rilievo (punti 8-9) <input type="checkbox"/> Interpretazione approfondita di temi e sottotemi del testo (punti 10)	(Max 10) Punti: _____
Totale su base 100		
Totale su base 20	N.B.:dividere per 5 e arrotondare per eccesso	